

## COMUNE DI CAPACI

PROVINCIA DI PALERMO

Originale di deliberazione del Consiglio Comunale

<b>N° 19</b> del Reg.  <b>Data 10/03/2015</b>	<b>OGGETTO</b>	Gestione del SII nel territorio dell'ATO I Palermo. Adesione alla compagine societaria in AMAP Spa ed autorizzazione all'ATO I Palermo per l'affidamento, in via transitoria ed emergenziale, della gestione del Servizio Idrico Integrato ad AMAP Spa.
<b>Parte Riservata all'Area II</b> <b>Bilancio</b> _____ ATTO n. _____ Titolo _____ Funzione _____ Servizio _____ Intervento _____ Capitolo _____		<b>NOTE</b>

L'anno duemilaquindici il giorno **10** del mese di **MARZO** alle ore **15.00** nella sala delle adunanze del Comune di Capaci, si è riunito il Consiglio Comunale con l'intervento dei signori:

	Pres.	Ass.		Pres.	Ass.
1) <b>Componente</b> Puccio G.nni Carlo	X		11) <b>Componente</b> Guastella Michele	X	
2) <b>Componente</b> Tarallo Roberto	X		12) <b>Componente</b> Licata Giovanni		X
3) <b>Componente</b> Baiamonte Giusto	X		13) <b>Componente</b> Vassallo Antonio	X	
4) <b>Componente</b> Vassallo Erasmo	X		14) <b>Componente</b> Siino Paolo	X	
5) <b>Componente</b> Di Maggio Vincenzo		X	15) <b>Componente</b> Riccobono Giusy	X	
6) <b>Componente</b> Provenza Antonino		X	16) <b>Componente</b> Misuraca Andrea	X	
7) <b>Componente</b> Messina Ivana		X	17) <b>Componente</b> Puccio Giuseppe	X	
8) <b>Componente</b> Cuneo Giovanni	X		18) <b>Componente</b> Lo Bello Maria Rosa	X	X
9) <b>Componente</b> Guercio Letizia Rita	X		19) <b>Componente</b> Sanfelice Pietro P.	X	
1) <b>Componente</b> Raveduto Francesco	X		20) <b>Componente</b> Pagano Vincenzo		X

Presiede Il Presidente del C.C. Puccio Giovanni Carlo.

Partecipa il Segretario D.ssa Antonella Spataro.

Il Presidente constatata la presenza del numero legale dichiara aperta la seduta.

Sono presenti senza diritto di voto:

**Il Presidente** introduce il punto all'odg.

**Il consigliere Siino** chiede lettura dei verbali delle commissioni.

**Il Presidente** comunica che non sono pervenuti in aula.

**Il consigliere Cuneo** dichiara, con rammarico, che alle commissioni convocate per questa mattina, era presente solo lui e il consigliere Sanfelice; sicuramente ciascun consigliere avrà le proprie personali giustificazioni dell'assenza, ma di fatto non si è presentato nessuno. Rappresenta inoltre che era assente anche il responsabile del settore tecnico che peraltro non aveva delegato alcun dipendente .

**(Entra in aula il consigliere Licata presenti 15)**

**Il consigliere Siino** afferma di essersi dimenticato della commissione.

**Il consigliere Guastella** dichiara che, primi fra tutti, i consiglieri devono dare il buon esempio rispettando i regolamenti; non ci sono scusanti per il mancato svolgimento delle due commissioni . Ricorda poi che il parere delle commissioni pur se non vincolante è obbligatorio, per cui il Consiglio deve essere rinviato a domani, inoltre almeno il verbale doveva essere redatto dal funzionario. Chiede quindi che non venga violato il regolamento .

**Il Segretario** dà lettura dell' art. 7 del regolamento sulle commissioni.

**(Entra in aula il consigliere Di Maggio presenti 16)**

**L'ingegnere Lo Iacono** produce la comunicazione prot. 3025, di cui viene data lettura , che si allega al presente atto, quale parte integrante e sostanziale. **(Allegato 1)**

**Il consigliere Guastella** dichiara che non è accoglibile perchè non può essere redatto un verbale da un funzionario assente. Pone quindi la questione pregiudiziale per il rinvio del C.C. e chiede il voto.

**Il consigliere Cuneo** ribadisce che almeno un delegato poteva essere presente per i lavori della commissione.

**Il consigliere Siino** condivide l'intervento del consigliere Cuneo, puntualizzando l'opportunità della nomina di un delegato.

**Il Sindaco** chiarisce che l'Ing. Lo Iacono era stato impegnato in problematiche attinenti i rifiuti, alla presenza dei Carabinieri e della P.M. ma forse ritenendo di tornare in tempo per la commissione non ha nominato un sostituto.

**Il consigliere Baiamonte** propone di fare riunire subito la commissione, acquisire i pareri necessari e rinviare di un'ora la seduta.

**Il consigliere Guastella** ritiene che i lavori non possano proseguire mancando il verbale con il parere della commissione e ripropone la questione pregiudiziale chiedendo la votazione.

**Il consigliere Puccio** interviene precisando che già in conferenza di capi gruppo si era preso atto delle motivazioni d'urgenza della seduta, tant'è che il Consiglio è stato convocato per le ore 15,00, per avere tutto il tempo necessario per la discussione; in commissione poi è mancato il numero legale a causa dell'assenza dei consiglieri, ma come previsto dal regolamento il consigliere più giovane poteva verbalizzare; ritiene però che quanto verificatosi non possa incidere sui lavori del C.C., che ha la propria autonomia e a suo giudizio non è opportuno bloccare i lavori d'aula. Precisa poi che il regolamento è stato rispettato nelle procedure, nei tempi di convocazione delle commissioni, la seduta è anche stata riconosciuta urgente, per cui il consiglio potrebbe anche deliberare. Conclude dicendo che non è certo addebitabile al Consiglio che la Commissione non si sia riunita. Procedo dando lettura degli articoli della L.R. n.164/2014 che impone l'unicità della gestione per l'intero Ambito Territoriale Ottimale.

**(Escono i consiglieri Tarallo e Licata presenti 14)**

**Il consigliere E. Vassallo** interviene e ribadisce l'espressione, ripetuta anche in precedenti sedute "Cartago delenda est" e ribadisce l'opportunità che si sopprimano le commissioni, considerato che impantanano i lavori del Consiglio; stasera dice, questa discussione non è addebitabile né agli uffici, né al Presidente, ma alla mancanza di responsabilità e se ci sono "consiglieri sciatti" non è colpa di nessuno; ritiene che l'argomento sia troppo importante per perdersi in una sterile discussione su verbali e commissioni, manifesta la necessità di superare questo aspetto e andare avanti per discutere un argomento molto importante per il paese e i cittadini, per cui è opportuno decidere e votare stante che "ci ritroviamo con l'acqua alla gola". Ricordando di essersi astenuto sul riconoscimento dell'urgenza, chiede che vengano però chiarite le motivazioni della delibera e l'obiettivo cui mira, quale sia l'incidenza sul paese, gli effetti sulla cittadinanza e quali siano i costi della decisione che viene proposto di assumere. Pare infatti che vi siano grandi incognite sul sistema che si intende avviare. Preliminarmente chiede infatti se l'AMAP, per la sua organizzazione, sia in grado di gestire l'acqua in periferia, cioè nei paesi che gravitano intorno alla città di Palermo, e

invita a concentrarsi sulla delibera piuttosto che sulla questione formale delle commissioni, pur se importante; infine richiama i suoi precedenti interventi in merito all'opportunità della soppressione delle commissioni, che agevolerebbe i lavori del consiglio.

**Il Presidente** indice la votazione sulla questione pregiudiziale mossa dal consigliere Guastella.

### **IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE**

**VISTA** la proposta di rinvio del punto come questione pregiudiziale;

**UDITI** gli interventi dei Consiglieri,

**VISTO** lo Statuto e l'ordinamento EE. LL;

Con n. 2 voti favorevoli (Guastella, A. Vassallo) contrari 6 (Siino, Sanfelice, Riccobono, Guercio, Puccio, Misuraca ), astenuti 6 (Puccio G.C., Cuneo, Raveduto, E. Vassallo, Di Maggio, Baiamonte ), espressi in forma palese dai quattordici Consiglieri presenti

### **PROCLAMA**

L'esito della votazione, comunicando che la proposta di rinvio del punto non è stata approvata non avendo ottenuto voti favorevoli dalla maggioranza assoluta dei presenti.

**Il Sindaco** comunica che il 12 marzo a Palazzo Conti Pilo si terrà un corso sull'armonizzazione contabile e intende invitare i consiglieri.

**Il consigliere Cuneo** puntualizza che non possono farsi comunicazioni perchè anche al consigliere Vassallo che voleva intervenire è stato inibito.

**(Entrano i consiglieri Tarallo e Licata, esce il consigliere Raveduto presenti 15)**

**L'Ing. Lo Iacono**, responsabile area tecnica relaziona sul punto, evidenziando che la proposta di delibera, che è in fase di adozione anche in altri comuni, rappresenta la conclusione di un percorso procedimentale che porta ad individuare un unico gestore del servizio idrico, nel rispetto della vigente e recente normativa; richiama la condizione dell'APS e dell'ATO idrico, in stato di fallimento e di liquidazione, per cui questi enti non sono più in grado di gestire il servizio idrico, così come anche la Provincia. La Regione, insieme ai paesi ex ATO idrico, al Prefetto e al Comune di Palermo, ha individuato un percorso nuovo per sopperire a questa crisi gestionale e all'emergenza idrica di numerosi paesi, soprattutto per affrontare la gestione in questa fase transitoria e

provvisoria nelle more di individuare un unico gestore del servizio e andare a regime. Il quadro normativo è piuttosto frammentario, ma è stato determinato e costruito ad hoc per fronteggiare questa situazione, fissando al 28 febbraio, termine poi prorogato fino al 10 marzo, la data entro la quale gli enti potranno decidere di affidare in via temporanea la gestione all'AMAP, che svolgerà il servizio fino a settembre; il disegno è quello di individuare comunque un unico gestore identificato già nell'AMAP che dovrà provvedere alla gestione e organizzazione anche nei paesi circostanti la città di Palermo. Quella in corso è una fase preliminare per verificare quali enti vogliano e possano gestire autonomamente il servizio. **(Si allontana il consigliere Guercio presenti 15)** Continua dicendo poi che trattandosi di un società partecipata è nata la necessità di sottoscrivere almeno un'azione simbolica, pari ad 1 euro. Ricorda poi che il comune di Capaci ha una peculiarità costituita dal servizio di depurazione. In passato era stata prevista una convenzione per la gestione dell'impianto e l'utilizzo dello stesso da parte dei comuni di Capaci, Isola e Carini con l'attivazione dell'APS; successivamente vi sono stati problemi per la mancata gestione del servizio di depurazione e sono quindi sorti problemi organizzativi e responsabilità gestionali fra ASI, APS e Comuni, con disservizi e richieste di pagamento; tuttavia il comune di Capaci, in applicazione degli articoli che disciplinano i rapporti anche con l'ATO idrico, ha rappresentato le criticità del sistema, formulando richiesta d'attivazione delle funzioni sostitutive. Sarà quindi necessario concludere, prima di passare alla gestione AMAP, i rapporti con questi enti.

**Il Sindaco** precisa che tutti i comuni, ad eccezione di Cinisi e Terrasini che hanno fonti di acqua proprie, hanno aderito alla gestione AMAP. Richiama la temporaneità della gestione fino a settembre, quando poi invece dovrà essere necessariamente individuato un unico gestore, dovrà prevedersi una società a capitale pubblico cui affidare il servizio. La legge ha formulato questa situazione di affidamento transitorio e ha stanziato un fondo per gestire l'emergenza, che verrà assegnato ai comuni in base al numero degli abitanti, differenziando però che se la gestione sarà diretta l'ente dovrà restituire quanto avrà ricevuto dalla Regione, invece se il servizio è affidato all'AMAP le somme assegnate saranno a fondo perduto. Richiama poi il fine della delibera.

**Il consigliere Cuneo** evidenzia le difficoltà, ha apprezzato l'intervento del consigliere Baiamonte in merito alla commissione, mentre afferma di non avere apprezzato l'intervento del consigliere Puccio che invece di scaricare sul consigliere giovane l'onere della verbalizzazione, doveva invece prendere atto dell'assenza di consiglieri di maggioranza, in conferenza dei capi gruppo si erano già evidenziate le motivazioni dell'urgenza, e al momento della votazione in aula per i motivi d'urgenza si è astenuto per consentire la seduta. L'A.C. avrebbe dovuto chiedere e pretendere la presenza dei suoi consiglieri in commissione, quindi la responsabilità politica del ritardo è solo dell'amministrazione. Ricorda poi che alcuni anni fa si fece addirittura un referendum per mantenere l'acqua, che è un bene pubblico, ai comuni, oggi invece si attivano

procedure per assegnare la gestione dell'acqua ai privati. Pare che si stia attivando una procedura uguale a quella che portò alla costituzione dell'ATO rifiuti, anch'essa imposta dalla regione. Pur ritenendo che la forma gestionale migliore sia quella diretta ed autonoma, precisa che responsabilmente non ostacolerà il percorso della delibera che prevede l'affidamento della gestione all'AMAP, ma annuncia l'astensione. Ritiene poi che in delibera non andasse inserito lo statuto.

**(Rientra in aula il consigliere Guercio presenti 16)**

**Interviene il consigliere Siino** che condivide l'intervento del cons. Cuneo. Evidenzia che spesso le proposte di delibera che provengono da Regione o altri enti hanno un contenuto rassicurante che fa pensare che i servizi funzioneranno e il paese avrà benefici, poi però al momento operativo nascono i problemi di competenza e di gestione come è avvenuto con APS e ATO rifiuti e presume che anche con la gestione AMAP ci saranno problemi simili. Spesso questi enti infatti si dichiarano incompetenti e non è mai chiaro chi deve svolgere alcuni servizi, le riparazioni ecc, ma il danno è sempre in capo al cittadino. Chiede al Sindaco se sia effettivamente convinto che con la gestione AMAP il servizio funzionerà. Personalmente ritiene che la migliore gestione sia quella diretta. La gestione ATO idrico e rifiuti è stata fallimentare solo spese e disservizi in danno ai cittadini.

**(Esce il consigliere E. Vassallo presenti 15)**

**Il consigliere Licata** ritiene che si stia discutendo "del nulla" considerato che la Regione con legge ha già deciso ed imposto la gestione dell'AMAP, che a suo giudizio sarà un altro carrozzone per affari clientelari. Ciò che viene chiesto ai comuni è di decidere che fare fino a settembre sostanzialmente per sei mesi, considerato che poi comunque la gestione andrà all'AMAP. Ritiene che sia una scelta obbligatoria.

**Il consigliere Puccio** condivide intervento del consigliere Licata, richiama il precedente intervento sulle commissioni e ribadisce di avere voluto evidenziare che erano state regolarmente convocate, attiene alla responsabilità di ciascun consigliere non avere partecipato, era questo il concetto che intendeva evidenziare cioè la regolarità della convocazione e l'opportunità che non incidesse negativamente sui lavori consiliari anche per questo infatti la proposta del consigliere Baiamonte, se fattibile, a suo parere poteva essere una buona soluzione per mandare avanti i lavori d'aula. Concorda sulla cattiva gestione svolta dall'APS e su quanto detto dal cons. Siino sui disservizi. Ricorda infine che è la legge che ha previsto queste forme gestionali, prevedendo che per sei mesi gli enti possono scegliere la forma diretta o mediante l'AMAP, ma da settembre è previsto un unico gestore che è stato individuato proprio nell'AMAP.

**(Esce il consigliere Cuneo ed entra Raveduto presenti 15)**

**Il consigliere Guastella** interviene anticipando che scriverà all'Assessorato EE.LL. e agli organi superiori per rappresentare che in nome della sovranità del C.C. si scavalcano i regolamenti e se un consigliere comunale ne chiede il rispetto viene attaccato. Questa amministrazione non ha rispetto per il Consiglio, non si può ammettere un verbale redatto successivamente alla seduta andata deserta, perché la redazione del verbale deve essere contestuale. Ciò è illegittimo. In merito all'oggetto della proposta dice poi che si vuole fare capire che l'ente è costretto a scegliere questa forma gestionale, mentre invece per sei mesi ha la facoltà di decidere se svolgere il servizio direttamente o avvalersi dell'AMAP. Non c'è alcuna costrizione per sei mesi si può scegliere. Altri comuni, come Cinisi hanno scelto la forma diretta. Qui invece c'è la voglia di non assumere alcune responsabilità affidando ad un terzo la gestione per non avere problemi, rappresenta poi che si arriva sempre in ritardo a discutere problemi importanti, se la delibera fosse arrivata in tempo utili ci poteva essere anche una diversa soluzione.

**Il consigliere Baiamonte** apprezza l'accurato intervento del cons. Guastella; ritenendo che la delibera sia conforme alla legge, anticipa voto favorevole per l'affidamento all'AMAP, considerato che pur se la gestione diretta potrebbe essere sostenuta dall'ente, per ragioni organizzative e delle risorse, è meglio un terzo gestore; richiama la gestione ATO rifiuti e acqua ritenendo che vi si riscontrano analogie per i disservizi e i costi che ne sono derivati. Ritiene necessario che vengano però chiarite le spese, i possibili incrementi del costo dell'acqua, le modalità in cui il servizio verrà attivato. Sicuramente la gestione in capo all'AMAP alleggerisce i compiti del comune, propone poi di attenzionare già nella predisposizione della convenzione il problema dell'evasione e di visionare con attenzione il piano finanziario. Dichiaro che la gestione AMAP è decisa dalla Regione così come ha imposto in passato la formazione dell'ATO. Chiede poi di prevedere in convenzione uno sportello a Capaci per gli utenti, ricorda ancora che il servizio consortile di depurazione non ha funzionato anche perché non venivano pagate le quote associative ed inoltre Isola ha deviato parti della rete fognaria. E' indispensabile aggiunge che si concluda la problematica con l'ASI.

**(Esce il Presidente e il vice presidente Puccio assume la presidenza, presenti 14)**

**Il consigliere Misuraca** interviene affermando di volere discutere della delibera dalla parte dei cittadini, non dalla parte del C. C. o dell'A. C., precisando che a suo giudizio ciò che veramente conta e che deve essere perseguito è un servizio efficiente e un costo economico vantaggioso, Ritiene inoltre che è necessario attenzionare la convenzione per la disciplina dei rapporti fra gli enti in considerazione delle esperienze dell'ATO, sempre nell'ottica di garantire i cittadini.

**(Rientra il Presidente che riassume la presidenza presenti 15)**

**Il Presidente** non essendovi ulteriori interventi, indice la votazione per l'approvazione della delibera con votazione espresse in forma palese per alzata di mano.

### **IL CONSIGLIO COMUNALE**

**VISTA** la superiore proposta;

**VISTO** lo Statuto e l'O.R.EE.LL.;

Con voti favorevoli 11, contrari 4 (Guastella, Siino, A,Vassallo, Raveduto ) astenuti nessuno, espressi in forma palese dai quindici consiglieri presenti

### **D E L I B E R A**

Approvare la superiore proposta di deliberazione.

**Il Presidente** non essendovi ulteriori punti iscritti all'odg alle ore 17.45 dichiara chiusa la seduta .

Proposta dell' Area V n. 2 Data 26/02/15		
---	---	--

## COMUNE DI CAPACI

PROVINCIA DI PALERMO

### Originale di deliberazione del Consiglio Comunale

N° _____ del Reg. Data _____	<b>OGGETTO</b>	Gestione del SII nel territorio dell'ATO 1 Palermo. Adesione alla compagine societaria in AMAP SpA ed autorizzazione all'ATO 1 Palermo per l'affidamento, in via transitoria ed emergenziale, della gestione del Servizio Idrico Integrato ad AMAP spa
Parte Riservata all' Area II Bilancio _____		<b>NOTE</b>
ATTO n. _____ Titolo _____ Funzione _____ Servizio _____ Intervento _____ Capitolo _____		

L'anno duemilaquindici il giorno \_\_\_\_\_ del mese di \_\_\_\_\_ alle ore \_\_\_\_\_ nella sala delle adunanze del Comune di Capaci, si è riunito il Consiglio Comunale con l'intervento dei signori:

	Pres.	Ass.		Pres.	Ass.
1) Componente Puccio G. nni Carlo			11) Componente Raveduto Francesco		
2) Componente Tarallo Roberto			12) Componente Guastella Michele		
3) Componente Baiamonte Giusto			13) Componente Licata Giovanni		
4) Componente Vassallo Erasmo			14) Componente Vassallo Antonio		
5) Componente Pagano Enzo			15) Componente Siino Paolo		
6) Componente Di Maggio Vincenzo			16) Componente Riccobono Giusy		
7) Componente Provenza Antonino			17) Componente Misuraca Andrea		
8) Componente Messina Ivana			18) Componente Puccio Giuseppe		
9) Componente Cuneo Giovanni			19) Componente Lo Bello Maria Rosa		
10) Componente Guercio Letizia Rita			20) Componente Sanfelice Pietro P.		

Presiede il Presidente del C.C. Puccio Giovanni Carlo  
 Partecipa il Segretario Generale del Comune Dott.ssa Antonella Spataro.  
 Il Presidente constatata la presenza del numero legale dichiara aperta la seduta.  
 Sono presenti senza diritto al voto:

Il Responsabile del Procedimento di cui all'art. 5 della L.R. 30/4/1991 n° 10, ai sensi dell'art. 2 della medesima legge, su disposizione del Sindaco propone l'adozione della presente proposta di deliberazione avente ad oggetto: ***“Gestione del SII nel territorio dell'ATO 1 Palermo. Adesione alla compagine societaria in AMAP SpA ed autorizzazione all'ATO 1 Palermo per l'affidamento, in via transitoria ed emergenziale, della gestione del Servizio Idrico Integrato ad AMAP spa”***

Premesso che

- con L.R. n. 10 del 27/04/1999 recante misure di finanza regionale e norme in materia di programmazione, ed in particolare all'articolo 69 riguardante il governo e l'uso delle risorse idriche, la Regione Siciliana ha recepito legge n. 36 del 5 gennaio 1994 riguardante: *“Disposizioni in materia di risorse idriche”*, cosiddetta Legge Galli, e successive modificazioni e integrazioni;
- con Decreto del Presidente della Regione Siciliana n. 114 del 16/05/2000 sono stati individuati gli Ambiti Territoriali Ottimali per la gestione delle risorse idriche, tra cui l'ATO 1 Palermo e con Decreto del Presidente della Regione Sicilia N. 209 del 07/08/2000 n.114/gr.IVS.G., modificato con D.P.Reg. n. 16/serv2S.G. del 29/01/2002 è stato costituito l'Ambito Territoriale Ottimale della Provincia di Palermo (ATO1-PA);
- in data 01/07/2002 è stato costituito l'Ambito Territoriale Ottimale (A.T.O.1- Palermo), mediante stipula della convenzione di cooperazione tra i Comuni ricadenti nella Provincia di Palermo e la Provincia Regionale di Palermo, ai sensi del D.P.R.S. n.201 del 7/08/01, per l'attuazione del Servizio Idrico Integrato (di qui in poi anche S.I.I.) a norma della legge 5/01/1994 n. 36, come recepita dalla Regione Siciliana con l'art. 69, comma 1, lett. h), della L.R. 27/04/1999, n.10;
- in data 14 giugno 2007, è stata sottoscritta la Convenzione di Gestione (per atto Notaio A.M. Siciliano Rep. 31589 – Racc. 21845 registrato a Palermo in data 21 giugno 2007 al n. 6225), tra l'AATO 1-PA e la Società Acque Potabili Siciliane S.p.A. (APS), per regolare, tra l'altro, i rapporti tra gli Enti Locali appartenenti all'Ambito Territoriale Ottimale 1- Palermo e il Gestore del S.I.I.;
- in data 5 settembre 2011 il Collegio Arbitrale, nominato ai sensi dell'art. 42 della convenzione di gestione del 14 giugno 2007, ha dichiarato la decadenza della Concessione e la conseguente risoluzione della Convenzione stessa;
- con Legge Regionale n. 2 del 9 gennaio 2013 - Norme transitorie per la regolazione del servizio idrico integrato – al comma 2 dell'art.1 la Regione ha stabilito di procedere *“alla riattribuzione delle funzioni esercitate dalle Autorità di ambito territoriale ottimale di cui agli articoli 148 e 202 del decreto legislativo 3 aprile 2006 n.152 come regolate dal decreto del Presidente della Regione 7 agosto 2001 in attuazione di quanto stabilito dal comma 186 bis dell'art. 2 della Legge 23 dicembre 2009 n.191 e successive modifiche ed integrazioni”*;
- il comma 4 dell'art.1 della stessa norma ha disposto che *“al fine di perseguire le preminenti finalità di interesse pubblico, viene avviato il processo di riorganizzazione della gestione del servizio idrico integrato negli ambiti territoriali esistenti, secondo principi di solidarietà ed equità. Le attuali Autorità d'ambito territoriale ottimale sono poste in liquidazione dalla data di entrata in vigore della presente legge. Le funzioni di commissario straordinario e di liquidatore sono assunte dai Presidenti dei consigli di amministrazione delle disciolte Autorità.”*;
- con il medesimo provvedimento la Regione Siciliana ha anche autorizzato i comuni che non avevano ancora trasferito la gestione delle proprie reti ed infrastrutture ai Gestori d'Ambito, a proseguire detta gestione fino alla data di emanazione della programmata norma di riordino del S.I.I.;
- con provvedimento n. 159 del 2013 il Tribunale Civile e Fallimentare di Palermo ha dichiarato lo stato fallimentare di APS spa ed avviato l'esercizio provvisorio della durata di tre mesi;

- con ordinanza 10059 del 05 febbraio 2014 S.E. il Prefetto di Palermo ha disposto all'ATO1-PA di adottare ogni iniziativa volta a garantire la continuità del Servizio Idrico Integrato nei 52 Comuni fino a quella data gestiti da APS spa in fallimento, **assegnando all'ATO1-PA un termine di 120 giorni per completare le procedure finalizzate ad assicurare la gestione ordinaria del servizio in argomento;**
- in forza di detta ordinanza l'ATO1-PA ha assunto, in via emergenziale temporanea e d'urgenza, la gestione del servizio idrico integrato relativa ai Comuni fino a quella data espletata dalla Curatela del fallimento di APS spa;
- con successive Ordinanze Prefettizie n. 63764 del 17 luglio 2014, n. 95382 del 31 ottobre 2014, n. 97264 del 06 novembre 2014 e n. 8871 del 30 gennaio 2015 detta gestione diretta è stata prorogata fino al prossimo 28 febbraio 2015;
- in data 28/2/2015 cesserà l'efficacia dell'ultima Ordinanza Prefettizia, in forza della quale l'ATO1-PA gestisce attualmente il servizio idrico integrato anche in questo Comune;
- in data 13 gennaio 2015 si è svolto un incontro presso la sede della Presidenza della Regione Siciliana, nel corso del quale è stata affrontata la problematica relativa alla scadenza del termine di gestione diretta del S.I.I. da parte dell'ATO1-PA "individuando un'ipotesi di percorso procedurale che potesse garantire la continuità del servizio, avvalendosi del concorso di AMAP spa"
- in data 26/01/2015 si è tenuta in Palazzo Comitini una Conferenza dei Sindaci dell'ATO1-PA, nel corso della quale si è dibattuto sulla suddetta ipotesi già prospettata nella riunione del 13 gennaio sopra citata, che consiste nell'affidamento ad AMAP spa della gestione del Servizio Idrico Integrato in atto curata in forma diretta ed emergenziale dall'ATO1-PA e che nel corso dell'incontro il Comune di Palermo si è dichiarato disponibile ad assumere la gestione straordinaria in via di urgenza a far data dal 1 marzo 2015 a condizione che la Regione Siciliana garantisse le risorse finanziarie per lo "start up" e ciò anche al fine di non gravare di ingiustificati ed insostenibili oneri finanziari la società AMAP spa;
- con nota prot. 551 del 12/02/2015 l'ATO1-PA ha comunicato a questo Comune che la gestione diretta del Servizio anzidetto tornerà temporaneamente nella competenza dello stesso Comune a decorrere dal 1 marzo 2015, nelle more della unicità di gestione prevista dall'art. 172 comma 3, come sostituito dall'art. 7 comma 1 lettera i del decreto legge 12 settembre 2014 n. 133, convertito con modificazioni dalla legge 11 novembre 2014 n. 164 che impone l'unicità della gestione per l'intero Ambito Territoriale Ottimale;
- in attuazione della precedente comunicazione, con successiva nota prot. 633 del 18 febbraio l'ATO1-PA ha convocato questo Comune per procedere alla riconsegna di reti ed impianti relativi alla gestione del Servizio Idrico Integrato di propria competenza;

**dato atto che** con atto di indirizzo di cui alla delibera della Giunta regionale di Governo n. 28 del 18 febbraio 2015, è stato dato mandato agli assessorati regionali competenti di sostenere, sotto il profilo finanziario, la condizione emergenziale segnalata dall'Assessorato regionale dell'Energia e dei servizi di pubblica utilità con nota n. 4756 del 3 febbraio 2015, acclarata con specifica ordinanza prefettizia, rendendo a tal fine disponibile la somma di € 6.400.000,00;

**considerato che:**

- si rende necessario ed urgente, in considerazione dello stato di emergenza ambientale, acclarato con ordinanza prefettizia, provvedere alla gestione del Servizio Idrico Integrato delle reti ed infrastrutture nel territorio di questo Comune fino al 30 settembre 2015, data entro cui dovrà essere affidata la gestione unitaria del servizio idrico integrato
- il Comune non è in atto nella possibilità di assumere la gestione diretta del Servizio Idrico Integrato di propria competenza, non disponendo in bilancio delle relative risorse finanziarie, né delle capacità tecnico-organizzative logistiche e strumentali occorrenti;

- il principio dell'unitarietà della gestione del servizio idrico integrato sancito dalle richiamate norme recate agli artt. 147 e segg. D.lgs. 3 aprile 2006 n 152 è da perseguire anche in situazioni transitorie ed emergenziali;
- detto servizio, essendo di natura pubblica essenziale, non può essere in alcun modo interrotto, come peraltro dimostrato dai provvedimenti emessi dal Prefetto di Palermo e dal Presidente della Regione Siciliana, tutti volti a garantire continuità nell'attuale forma emergenziale diretta da parte dell'ATO 1 PA;

**richiamato** l'art. 149 bis del D.Lg. 152/06 ed smi;

**vista** la nota prot. 4170/15 del 18/02/2015 con cui l'AMAP S.p.A. ha diramato ai soggetti interessati la bozza di revisione dello statuto societario finalizzato a perseguire l'obiettivo sopra detto che si allega alla presente delibera per farne parte integrale e sostanziale;

**preso atto** che con la nota prot. 726 del 23/2/15, l'ATO 1 PA in liquidazione ha trasmesso lo schema di deliberazione da sottoporre ai Consigli Comunali per la proposta di affidamento in via transitoria ed emergenziale, della gestione del Servizio Idrico Integrato ad AMAP spa con l'avviso che qualora non dovesse concretizzarsi la consegna della gestione del S.I.I. all'AMAP SpA entro il termine del 28/2/15, cesserà ineludibilmente la gestione diretta del servizio da parte dell'ATO idrico tornando provvisoriamente in capo al Comune la competenza del servizio;

**dato atto che:**

- a seguito della convenzione sottoscritta in data 07/03/2003 tra i comuni di Capaci, Carini e Torretta ed il Consorzio ASI di Palermo, attualmente la gestione del servizio di depurazione è condotta dal Consorzio ASI di Palermo in liquidazione – Gestione Separata IRSAP presso l'impianto consortile sito in Carini sebbene il relativo canone venga riscosso dall'attuale gestore ATO 1- Palermo in liquidazione;
- scaduta la convenzione, nelle more della riorganizzazione del S.I.I. nell'ambito territoriale ottimale in cui ricade anche il Comune di Capaci, è stata predisposto uno schema di accordo/convenzione tra i comuni di Capaci, Carini, Isola delle Femmine e Torretta, il Consorzio ASI di Palermo – Gestione Separata IRSAP e l'Autorità d'Ambito Ottimale 1 – Provincia Regionale di Palermo al fine di regolamentare i rapporti economici del segmento depurativo del S.I.I.

**ravvisato che** la partecipazione azionaria del Comune di Capaci alla società AMAP spa consente di affidare la gestione del Servizio Idrico Integrato di propria competenza nella forma diretta "in house", con il ricorso ad un soggetto pubblico, in armonia con l'orientamento generale della gestione pubblica del servizio in argomento ai sensi del comma 1 dell'art 149-bis del D.lgs. 152/2006.

**considerato che** con nota prot. 2177 del 26/2/15 il Sindaco, dichiarando il proprio interesse ed intendimento dell'Amministrazione Comunale di ricorrere all'opportunità prevista dal comma 1 dell'art. 149 bis del D.Lgs. 152/06 smi con l'adesione alla compagine societaria in AMAP SpA e la contestuale autorizzazione all'ATO 1 Palermo dell'affidamento, in via transitoria ed emergenziale, della gestione del Servizio Idrico Integrato ad AMAP spa ha disposto alla scrivente Area V di predisporre gli atti propedeutici e trasmettere nei termini immediati al Consiglio Comunale la relativa proposta di deliberazione procedendo all'acquisizione simbolica di n. 1 azione di importo pari ad € 1,00 (uno/00) come previsto dall'art. 6 della bozza di revisione dello statuto societario dell'AMAP SpA;

**ravvisata** la competenza del Consiglio Comunale;

**Visti** gli artt. 147 e segg. Del D.Lgs. 152/06 ed smi;

**Visto** l'art 32 della legge 8 giugno 1990 n. 142 nel testo vigente in Sicilia

**Visto** il decreto legislativo n. 267/2000;

**Vista** la determina sindacale n. 01/2015;

**Visto** il O.R.EE.LL.

## PROPONE

- autorizzare l'Autorità ATO1-Palermo ad affidare, in via transitoria ed emergenziale, la gestione del Servizio Idrico Integrato ad AMAP spa, al fine di assicurare la gestione nei 42 Comuni che altrimenti resterebbero senza servizio fino al termine perentorio posto dalla legge 164/2014 (30 settembre 2015), entro il quale si dovrà disporre l'affidamento al Gestore Unico;
- consentire ad AMAP spa, in via transitoria ed emergenziale, di affittare il ramo di azienda dalla Curatela del fallimento di APS spa, al fine di assicurare la continuità del servizio, senza interruzioni;
- autorizzare il Sindaco ad acquisire una partecipazione nella compagine societaria in AMAP spa, mediante la sottoscrizione di n 01 azione del valore nominale di € 1,00 ciascuna, con l'impegno a concedere alla stessa la gestione unica del servizio idrico integrato entro il 30 aprile 2015;
- riservarsi di approvare, con separato atto, lo statuto e la convenzione di gestione per l'affidamento definitivo del servizio idrico integrato ad AMAP spa, secondo lo schema che sarà predisposto di comune accordo con gli enti che faranno parte della compagine sociale di AMAP spa;
- di dare atto che prima del passaggio alla gestione del S.I.I. all'AMAP SpA dovrà definirsi la problematica in essere con il Consorzio ASI di Palermo – Gestione Separata IRSAP e l'Autorità d'Ambito Ottimale 1 – Provincia Regionale di Palermo connessa con la gestione e la regolamentazione dei rapporti economici del segmento depurativo del S.I.I.
- di incaricare il responsabile dell'Area V – LL.PP. Manutenzione ed Ambiente di porre in essere gli ulteriori adempimenti necessari per dare attuazione al presente deliberato;
- di prevedere la somma di € 1,00 (uno/00) pari al valore nominale di n. 1 azione sul redigendo bilancio di previsione 2015.

**Il Responsabile Unico del Procedimento**

*Ing. Giuseppa Lo Ducacono*

Vista la superiore proposta del responsabile del procedimento si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica.

**Il Funzionario Responsabile dell'Area V**

*Ing. Giuseppe Lo Ducacono*

Vista la superiore proposta del responsabile del procedimento si esprime parere **FAVOREVOLE**..... in ordine alla regolarità contabile.

**Il Responsabile dell'Area II**

*Rag. Paolo Di Maggio*







## Gestione del SII nel territorio dell'ATO1 PALERMO

Da: amapspa@legalmail.it

Data:

<presidente@certmail.regione.sicilia.it>,  
<assessorato.energia.servizi@certmail.regione.sicilia.it>,

A:

<dipartimento.energia@certmail.regione.sicilia.it>,  
<dipartimento.acqua.rifiuti@certmail.regione.sicilia.it>, <stoato1pa@pec.libero.it>,  
<trizzino@pec.it>, <fallimentoaps@pec.it>

Cc:

<protocollo.prefpa@pec.interno.it>, <gabinettosindaco@cert.comune.paiermo.it>

Allegati:

1551730.TIF (2.3 MB)

Si trasmette la nota Prot.4170/15 del 18/02/2015

Distinti saluti

AMAP SpA

Ambito Territoriale Ottimale 1 Palermo Segreteria Tecnico Operativa
18 FEB. 2015
Prot. N. <u>668</u>
Al servizio ..... per l'adempimen





**Oggetto: Gestione del SII nel territorio dell'ATO 1 Palermo.**

In riferimento a quanto in oggetto precisato ed in esito agli approfondimenti svolti in merito alla prospettata ipotesi che la società scrivente assuma provvisoriamente la gestione del SII nei Comuni in atto gestiti dall'AATO 1 Palermo - nel richiamare i contenuti della nostra precedente nota prot. 0002068 del 27 gennaio 2015 - si è predisposto l'allegata bozza di statuto, condivisa dall'Amministrazione Comunale di Palermo, che consentirebbe l'ingresso dei Comuni nella compagine sociale di AMAP S.p.A. e si è pure definito l'allegato Piano Tecnico Finanziario afferente la gestione provvisoria del servizio di che trattasi fino al 30 settembre 2015.

Il citato Piano Tecnico Finanziario contenente, tra l'altro, le condizioni di merito e finanziarie cui è subordinata la fattibilità dell'affidamento temporaneo, è stato elaborato facendo riferimento alla gestione da assumere nei 42 Comuni e con riferimento all'attuale forza lavoro di APS e ciò con riserva, per quanto appresso precisato, di una rivalutazione complessiva e definitiva a decorrere dal 1° ottobre p.v.

Il Piano Industriale relativo alla fase successiva a quella provvisoria sarà, infatti, da elaborare e condividere con i Comuni che entreranno a far parte della compagine di AMAP e sarà realizzato soltanto se sarà preventivamente assicurato, da parte degli organi regionali competenti, l'affidamento pluriennale del servizio ad AMAP, da cui dipende la sostenibilità della ipotizzata operazione da parte della scrivente società essendo, tra l'altro, correlata a tale concessione anche l'attuabilità degli investimenti in essere.

In difetto di un formale provvedimento che assicuri l'affidamento pluriennale del servizio ad AMAP ed in difetto della prevista commessa finanziaria, la società scrivente non potrà assumere il servizio dal 1° marzo p.v. non potendo la nostra azienda sostenere spese necessarie al mantenimento del sistema APS perché ciò porterebbe al dissesto finanziario.

Si fa presente che il provvedimento di affidamento dovrà precisare che gli impianti di depurazione che saranno presi in gestione da AMAP sono da considerarsi in regime autorizzativo in deroga temporanea dei limiti di legge e ciò in quanto in fase di ristrutturazione.

Infine, per esigenze organizzative e di sostenibilità finanziaria, il servizio ipotizzato potrà essere garantito dalla nostra società solo se la commessa sarà accreditata in tempi congrui e, comunque, almeno sette giorni prima dell'affidamento temporaneo.





AMAP S.p.A.  
Protocollo Partenze  
del: 18/02/2015  
N.0004170/15

Al Sig. Presidente della Regione  
Siciliana

On. Rosario Crocetta  
PALERMO

Al Sig. Assessore Regionale  
dell'Energia e dei Servizi di Pubblica  
Utilità

Dott.ssa Vania Contraffatto  
PALERMO

Al Sig. Direttore Generale  
dell'Assessorato Regionale  
dell'Energia e dei Servizi di Pubblica  
Utilità

Dott.re Domenico Armenio  
PALERMO

Al Presidente IV Commissione ARS  
ON. Giampiero Trizzino

PALERMO

Al Sig. Commissario Straordinario e  
Liquidatore dell'AATO Palermo 1

Ing. Munafò  
PALERMO

Alla Curatela del Fallimento  
dell'APS S.p.A. Avv. Pensabene Avv.  
Sangiorgi

PALERMO

E. p.c.

A S.F. Il Prefetto di Palermo

DOTT.SSA FRANCESCA  
CANNIZZO  
PALERMO

AL SIG. SINDACO DI  
PALERMO

PROF. LEOLUCA ORLANDO  
PALERMO



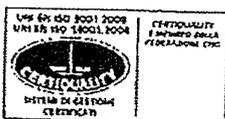


Nel rimanere a disposizione per ogni eventuale chiarimento si porgono cordiali saluti.

Si allegano

1. Bozza di Statuto
2. Piano Tecnico Finanziario

Il Presidente  
Arch. Maria Prestigiacomo  
*Maria Prestigiacomo*



conoscenze e le tecnologie dei settori, compresa la formazione professionale relativa alle attività sociali;

f) esercitare qualsiasi attività o servizio - anche di commercializzazione e di studio - connessi, ausiliari, strumentali, accessori o complementari rispetto alle attività di cui sopra e comunque correlate ai servizi a rete, nessuno escluso;

g) svolgere attività nel campo delle analisi di laboratorio, delle prove tecniche della certificazione e della garanzia della qualità;

h) provvedere all'imbottigliamento e commercializzazione di acque minerali o naturali.

3. La Società potrà realizzare e gestire le attività di cui sopra, anche al di fuori dell'ambito territoriale di Palermo, direttamente, in concessione, in appalto o in qualsiasi altra forma, anche a seguito di richieste di terzi, siano essi enti pubblici o privati anche non soci.

4. La Società potrà promuovere e costituire - od assumere partecipazioni - sia direttamente che indirettamente, in società, consorzi ed enti in genere, sia Italiani che esteri, aventi oggetto analogo, affine, connesso al proprio.

5. Le Società controllate non potranno creare a loro volta organismi societari, senza il previo consenso della società controllante.

6. La Società, per il raggiungimento dell'oggetto sociale e delle attività comunque ad esso connesse, potrà anche far parte di associazioni di imprese, assumere appalti, affidare lavori e servizi, gestire beni, complessi di beni e strutture di terzi.

7. La Società può compiere tutte le operazioni di carattere tecnico, commerciale, industriale, immobiliare e finanziario, inclusa la concessione di ipoteche su beni sociali e la prestazione di garanzie in genere, anche a favore di terzi, nei limiti del capitale sociale o, se inferiore del patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio approvato. La Società ha facoltà di raccogliere, presso i propri soci e nel rispetto delle leggi e dei regolamenti vigenti, i fondi necessari per il conseguimento dell'oggetto sociale.

8. La Società non potrà, in alcun caso, svolgere attività riservate alle banche o ad altri intermediari autorizzati ai sensi delle leggi vigenti in materia bancaria, creditizia e finanziaria.

#### **Articolo 4**

##### Durata

La durata della Società è stabilita fino al 31.12.2050 (trentuno dicembre duemilacinquanta).

Essa può essere prorogata o anticipatamente sciolta nei modi e nei termini previsti dalla legge.

#### **Articolo 5**

##### Domicilio

Il domicilio dei soci, dei componenti gli organi di amministrazione e controllo e dei revisori per i loro rapporti con la società, è quello che risulta dai libri sociali o, se diverso, risultante da apposita dichiarazione del soggetto interessato debitamente acquisita agli atti sociali.

### **CAPITALE - AZIONI - STRUMENTI FINANZIARI**

## STATUTO

"AMAP S.p.A."

### DENOMINAZIONE – SEDE - OGGETTO DURATA - DOMICILIO DEI SOCI

#### Articolo 1

##### Denominazione

E' costituita una società per azioni denominata:

**"AMAP S.p.A."**

La partecipazione alla società è riservata al Comune di Palermo quale socio di maggioranza con almeno il 51% (cinquantuno per cento) del capitale, e, per il residuo 49% (quarantanove per cento) di capitale, alle pubbliche amministrazioni di cui all'art. 1, comma 2, del Decreto Legislativo 30 marzo 2001 n. 165.

Non è consentita la partecipazione di soci privati.

Il Comune di Palermo può partecipare sia in forma diretta sia a mezzo di società dallo stesso interamente possedute quale socio unico.

#### Articolo 2

##### Sede

La società ha sede nel Comune di Palermo.

Con deliberazione dell'Organo amministrativo potranno essere istituite e/o soppresse, nei modi di legge, dipendenze, filiali, succursali, sportelli e uffici di rappresentanza.

#### Articolo 3

##### Oggetto

1. La società ha per oggetto la gestione del servizio idrico integrato, costituito dall'insieme dei servizi pubblici di captazione, adduzione e distribuzione di acque ad usi civili, di fognatura e di depurazione delle acque reflue e loro eventuale riutilizzo. La gestione delle reti, separata o integrata con l'erogazione dei suddetti servizi e la realizzazione dei lavori connessi alla stessa gestione delle reti, delle opere e degli impianti necessari per la prestazione dei medesimi servizi, nonché l'utilizzo delle reti e degli impianti anche per lo svolgimento di attività diverse dalla gestione del servizio idrico integrato.

2. La Società potrà altresì:

- a) provvedere alla progettazione, attuazione, costruzione, gestione, manutenzione e rinnovo di impianti e reti connessi al ciclo integrale delle acque;
- b) svolgere altri servizi ambientali di supporto e servizi comunque connessi al ciclo integrale delle acque;
- c) fornire la consulenza e l'assistenza tecnica, amministrativa e legale ad aziende, enti e società anche estranei alla propria compagine sociale, che operano in settori simili o collegati al proprio;
- d) assumere commesse con altri soggetti per esercitare le attività previste nel proprio oggetto sociale;
- e) provvedere, anche in collaborazione con altri soggetti, imprese o istituti di ricerca, a studi, iniziative, ricerche al fine di promuovere e migliorare le

conoscenze e le tecnologie dei settori, compresa la formazione professionale relativa alle attività sociali;

f) esercitare qualsiasi attività o servizio - anche di commercializzazione e di studio - connessi, ausiliari, strumentali, accessori o complementari rispetto alle attività di cui sopra e comunque correlate ai servizi a rete, nessuno escluso;

g) svolgere attività nel campo delle analisi di laboratorio, delle prove tecniche della certificazione e della garanzia della qualità;

h) provvedere all'imbottigliamento e commercializzazione di acque minerali o naturali.

3. La Società potrà realizzare e gestire le attività di cui sopra, anche al di fuori dell'ambito territoriale di Palermo, direttamente, in concessione, in appalto o in qualsiasi altra forma, anche a seguito di richieste di terzi, siano essi enti pubblici o privati anche non soci.

4. La Società potrà promuovere e costituire - od assumere partecipazioni - sia direttamente che indirettamente, in società, consorzi ed enti in genere, sia italiani che esteri, aventi oggetto analogo, affine, connesso al proprio.

5. Le Società controllate non potranno creare a loro volta organismi societari, senza il previo consenso della società controllante.

6. La Società, per il raggiungimento dell'oggetto sociale e delle attività comunque ad esso connesse, potrà anche far parte di associazioni di imprese, assumere appalti, affidare lavori e servizi, gestire beni, complessi di beni e strutture di terzi.

7. La Società può compiere tutte le operazioni di carattere tecnico, commerciale, industriale, immobiliare e finanziario, inclusa la concessione di ipoteche su beni sociali e la prestazione di garanzie in genere, anche a favore di terzi, nei limiti del capitale sociale o, se inferiore del patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio approvato. La Società ha facoltà di raccogliere, presso i propri soci e nel rispetto delle leggi e dei regolamenti vigenti, i fondi necessari per il conseguimento dell'oggetto sociale.

8. La Società non potrà, in alcun caso, svolgere attività riservate alle banche o ad altri intermediari autorizzati ai sensi delle leggi vigenti in materia bancaria, creditizia e finanziaria.

#### **Articolo 4**

##### Durata

La durata della Società è stabilita fino al 31.12.2050 (trentuno dicembre duemilacinquanta).

Essa può essere prorogata o anticipatamente sciolta nei modi e nei termini previsti dalla legge.

#### **Articolo 5**

##### Domicilio

Il domicilio dei soci, dei componenti gli organi di amministrazione e controllo e dei revisori per i loro rapporti con la società, è quello che risulta dai libri sociali o, se diverso, risultante da apposita dichiarazione del soggetto interessato debitamente acquisita agli atti sociali.

### **CAPITALE - AZIONI - STRUMENTI FINANZIARI**

## OBBLIGAZIONI - PATRIMONI DESTINATI

### Articolo 6

#### Capitale e azioni

Il capitale sociale è di euro 20.576.000,00 (ventimilionicinquecentosettantaseimila/00), diviso in numero 20.576.000 (ventimilionicinquecentosettantaseimila) azioni del valore nominale di euro 1,00 (uno) ciascuna.

Le azioni sono rappresentate da titoli azionari.

La qualità di azionista costituisce, di per sé sola, adesione al presente statuto.

La società può validamente deliberare l'emissione di azioni privilegiate o aventi diritti diversi da quelli delle precedenti azioni, stabilendo la relativa disciplina.

E' da considerarsi improduttivo di effetti nei confronti della Società e dei soci ogni trasferimento di azioni idoneo a far venire meno la proprietà pubblica totalitaria del capitale sociale.

Ad eccezione dei trasferimenti posti in essere ed a favore del Comune di Palermo, il trasferimento delle partecipazioni sarà oggetto di prelazione da esercitarsi secondo le disposizioni qui di seguito previste.

Il socio (diverso dal Comune di Palermo) che intende trasferire le proprie partecipazioni deve informare con lettera raccomandata A.R. il Presidente del Consiglio di Amministrazione, il quale ne dà comunicazione a tutti gli altri soci. Questi possono rendersi acquirenti delle partecipazioni offerte, in proporzione delle partecipazioni rispettivamente possedute, entro 60 giorni dal ricevimento della comunicazione. Trascorso inutilmente tale termine, le partecipazioni saranno trasferibili soltanto in favore di soggetti pubblici di cui all'art. 1, comma 2, del Decreto Legislativo 30 marzo 2001 n. 165.

Le azioni si distinguono in tre categorie: le azioni di categoria "A", le azioni di categoria "B" e le azioni di categoria "C".

Le azioni di categoria "A" attribuiscono ai loro possessori tutti i diritti che la qualità di socio comporta ai sensi di legge.

Le azioni di categoria "B" sono riservate esclusivamente al Comune di Palermo e pongono dei limiti al loro possessore su alcuni diritti ed in particolare:

- non prevedono l'esercizio del diritto di prelazione sul trasferimento delle azioni di categoria "A";
- attribuiscono invece il diritto di gradimento nel trasferimento a qualsiasi titolo delle azioni di qualsiasi categoria;
- attribuiscono il diritto di veto sul trasferimento della sede;
- attribuiscono i diritti di cui all'articolo 25 del presente statuto;
- sono privilegiate nel rimborso del capitale. Eventuali perdite andranno perciò ad incidere su tali azioni soltanto dopo che sia stato interamente perduto il capitale rappresentato dalle azioni di categoria "A";
- tali azioni qualora alienate a enti pubblici diversi dal Comune di Palermo si considereranno automaticamente convertite in azioni di categoria "A".

Le azioni di categoria "C" conferiscono ai loro possessori una partecipazione azionaria della durata di sei mesi, attribuiscono ai loro possessori tutti i diritti che la qualità di socio comporta ai sensi di legge e pertanto anche l'intervento ed il diritto di voto nelle assemblee, con la sola eccezione dal voto nelle assemblee straordinarie deliberanti modifiche statutarie.

**Articolo 7**  
Strumenti finanziari

La società, con delibera dell'Assemblea straordinaria, può emettere strumenti finanziari partecipativi forniti di diritti patrimoniali o anche di diritti amministrativi, escluso il diritto di voto nell'Assemblea generale degli azionisti. In tal caso, la stessa Assemblea straordinaria approva le modifiche statutarie che disciplinano le modalità e le condizioni di emissione, i diritti che conferiscono, le sanzioni in caso di inadempimento delle prestazioni e, se ammessa, la legge di circolazione.

**Articolo 8**  
Obbligazioni

La società può emettere prestiti obbligazionari convertibili e non convertibili. L'organo amministrativo delibera l'emissione di prestiti obbligazionari non convertibili. L'Assemblea straordinaria delibera l'emissione di prestiti obbligazionari convertibili ovvero può attribuire all'organo amministrativo la facoltà di emetterli, fissando i limiti temporali e di importo.

**Articolo 9**  
Patrimoni destinati

La società può costituire, con deliberazione adottata dall'Assemblea straordinaria, patrimoni destinati ad uno specifico affare, ai sensi degli articoli 2447-bis e seguenti c.c.

**Articolo 10**  
Finanziamenti

La società potrà acquisire dai soci finanziamenti a titolo oneroso o gratuito, con o senza obbligo di rimborso, nel rispetto delle normative vigenti, con particolare riferimento a quelle che regolano la raccolta di risparmio tra il pubblico e, in particolare, nel rispetto di quanto previsto dalle conseguenti deliberazioni del Comitato Interministeriale per il Credito ed il Risparmio.

**RECESSO**  
**Articolo 11**  
Recesso del Socio

Il diritto di recesso - oltre che negli altri casi previsti da questo statuto e dalla legge - compete al socio assente o che abbia manifestato voto contrario ovvero che si sia astenuto nelle deliberazioni riguardanti:

- a) la modifica della formulazione dell'oggetto sociale, quando consente un cambiamento significativo dell'attività della società;
- b) la trasformazione della società;
- c) il trasferimento della sede sociale all'estero;

- d) la revoca dello stato di liquidazione;
- e) l'eliminazione di una o più delle cause di recesso previste dallo statuto;
- f) la modifica dei criteri di determinazione del valore dell'azione in caso di recesso;

g) le modificazioni dello statuto concernenti i diritti di voto o di partecipazione. Potrà altresì recedere dalla società il socio cui la detenzione delle azioni sia vietata da disposizioni di legge o regolamentari o provvedimenti amministrativi e/o giudiziari.

Non sono previste ulteriori cause di recesso neppure in dipendenza dell'approvazione di deliberazioni riguardanti la proroga del termine della società, l'introduzione o la rimozione di vincoli alla circolazione di azioni.

Per quanto riguarda termini e modalità del recesso valgono le disposizioni previste dall'art. 2437 bis del Codice Civile.

Il socio receduto ha diritto alla liquidazione delle azioni.

Il valore delle azioni è determinato dal Consiglio di Amministrazione, sentito il parere del Collegio Sindacale e del soggetto incaricato della revisione legale dei conti.

Il Consiglio di Amministrazione fa riferimento al valore risultante dalla situazione patrimoniale della società, riferita ad un periodo anteriore di non oltre tre mesi dalla data della deliberazione che legittima il recesso, la quale tenga conto della consistenza patrimoniale e delle prospettive reddituali della società, nonché dell'eventuale valore di mercato delle azioni.

In caso di contestazione il valore di liquidazione è determinato entro tre mesi dall'esercizio del diritto di recesso attraverso la relazione giurata di un esperto nominato dal tribunale nella cui circoscrizione ha sede la società.

Una volta esercitato il diritto di recesso e durante la conseguente fase di liquidazione delle proprie azioni, il socio receduto ha diritto di assistere alle assemblee della società, con diritto di intervento ma senza diritto di voto.

## **Articolo 12**

### Organi della Società

Sono organi della società:

1. l'Assemblea;
2. il Consiglio di Amministrazione;
3. il Direttore Generale;
4. il Collegio Sindacale
5. il Revisore legale dei Conti

## **ASSEMBLEA**

### **Articolo 13**

#### Competenze dell'Assemblea ordinaria

Sono riservate alla competenza dell'Assemblea ordinaria:

- a. l'approvazione del bilancio;
- b. la nomina e la revoca degli Amministratori e del Presidente del Consiglio di Amministrazione;
- c. la nomina dei Sindaci e del Presidente del Collegio Sindacale e, quando previsto, del soggetto al quale è demandato il controllo contabile;
- d. la determinazione del compenso degli Amministratori e dei Sindaci;

L'Assemblea ordinaria delibera inoltre sugli altri oggetti attribuiti dalla legge e dal presente statuto alla sua competenza.

A decorrere dal quarto esercizio sociale ed in sede di approvazione bilancio per l'esercizio trascorso l'assemblea ha facoltà di revocare l'organo amministrativo qualora vi siano ricorrenti perdite di bilancio.

#### **Articolo 14**

##### Competenze dell'Assemblea straordinaria

Sono di competenza dell'Assemblea straordinaria:

- a. le modifiche dello statuto, salvo quanto previsto dal presente statuto;
- b. la nomina, la sostituzione e la determinazione dei poteri dei Liquidatori;
- c. l'emissione degli strumenti finanziari di cui all'articolo 7 del presente statuto;
- d. la costituzione di patrimoni destinati di cui all'articolo 9 del presente statuto;
- e. l'emissione di prestiti obbligazionari convertibili;
- f. le altre materie ad essa attribuite dalla legge e dal presente statuto.

L'eventuale attribuzione all'organo amministrativo, statutariamente prevista, della competenza a deliberare su materie che per legge spettano all'Assemblea, non fa venire meno la competenza principale dell'Assemblea, che mantiene il potere concorrente di deliberare in materia.

#### **Articolo 15**

##### Convocazione dell'Assemblea

L'Assemblea è convocata dall'organo amministrativo.

In sede ordinaria l'Assemblea deve essere convocata almeno una volta all'anno, entro centoventi giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale.

Qualora la società sia tenuta alla redazione del bilancio consolidato e qualora lo richiedano particolari esigenze relative alla struttura ed all'oggetto della società, l'Assemblea ordinaria potrà essere convocata entro centottanta giorni dalla chiusura dell'esercizio. In tale ultimo caso gli Amministratori segnalano le ragioni della dilazione nella relazione sulla gestione.

L'Assemblea può essere convocata anche fuori dal Comune in cui è posta la sede sociale, purché in Italia.

E' anche ammessa la possibilità che le riunioni assembleari si tengano per teleconferenza e/o per videoconferenza, a condizione che:

- sia consentito al Presidente dell'Assemblea di accertare l'identità e la legittimazione degli intervenuti; regolare lo svolgimento dell'adunanza; constatare e proclamare i risultati della votazione;
- sia consentito al verbalizzante di percepire adeguatamente gli eventi assembleari oggetto di verbalizzazione;
- sia consentito agli intervenuti di partecipare alla discussione e alla votazione simultanea sugli argomenti all'ordine del giorno, scambiando se del caso documentazione;
- vengano indicati nell'avviso di convocazione i luoghi audio/video collegati a cura della società, nei quali gli intervenuti potranno affluire, dovendosi ritenere svolta la riunione nel luogo ove saranno presenti il Presidente ed il verbalizzante.

L'avviso di convocazione deve in ogni caso indicare:

- il luogo in cui si svolge l'Assemblea;
- la data e l'ora di convocazione dell'Assemblea;

- le materie all'ordine del giorno;
- le altre menzioni eventualmente richieste dalla legge.

L'assemblea viene convocata mediante avviso comunicato ai soci con telegramma, fax, messaggio di posta elettronica certificata o altro sistema atto a dimostrare l'avvenuta ricezione dell'avviso di convocazioni, in alternativa con lettera raccomandata A/R almeno otto gg. prima dell'assemblea.

### **Articolo 16**

#### Assemblee di seconda e ulteriore convocazione

Nell'avviso di convocazione potranno prevedersi altri giorni per la seconda e l'eventuale ulteriore convocazione, ove nell'adunanza precedente l'Assemblea non risulti legalmente costituita. Può prevedersi al massimo una data ulteriore, successiva alla seconda convocazione.

Le Assemblee di seconda o ulteriore convocazione non possono tenersi il medesimo giorno dell'Assemblea di precedente convocazione.

Se il giorno per la seconda convocazione o per l'ulteriore convocazione non è già previsto nell'avviso della precedente, l'Assemblea deve essere riconvocata entro trenta giorni dalla data della precedente, con avviso comunicato ai soci con telegramma, fax, messaggio di posta elettronica certificata o altro sistema atto a dimostrare l'avvenuta ricezione dell'avviso di convocazioni, in alternativa con lettera raccomandata A/R almeno otto gg. prima dell'assemblea.

### **Articolo 17**

#### Assemblea totalitaria

Anche in mancanza di formale convocazione, l'Assemblea si reputa regolarmente costituita quando è rappresentato l'intero capitale sociale e partecipa all'Assemblea la maggioranza dei componenti dell'organo amministrativo e dei componenti del Collegio Sindacale.

In tale ipotesi, ciascuno dei partecipanti può opporsi alla discussione (ed alla votazione) degli argomenti sui quali non si ritenga sufficientemente informato; comunque, dovrà essere data tempestiva comunicazione delle deliberazioni assunte ai componenti degli organi amministrativo e sindacale assenti.

### **Articolo 18**

#### Assemblea ordinaria - determinazione quorum

L'Assemblea ordinaria in prima convocazione è regolarmente costituita con l'intervento di tanti soci che rappresentino almeno la metà del capitale sociale.

L'Assemblea ordinaria in seconda convocazione e nell'ulteriore convocazione è regolarmente costituita qualunque sia la parte di capitale sociale rappresentata.

L'Assemblea ordinaria, in prima, seconda e nell'ulteriore convocazione, delibera con il voto favorevole della maggioranza assoluta dei presenti.

### **Articolo 19**

#### Assemblea straordinaria: determinazione quorum

L'Assemblea straordinaria in prima, seconda e nell'ulteriore convocazione si costituisce e delibera validamente con la presenza ed il voto favorevole di più

della metà del capitale sociale.

#### **Articolo 20**

##### Norme per il computo quorum

Nel computo del quorum costitutivo non si considera il capitale sociale rappresentato da azioni prive del diritto di voto, laddove esistenti.

#### **Articolo 21**

##### Rinvio dell'Assemblea

I soci intervenuti che rappresentano un terzo del capitale sociale hanno il diritto di ottenere il rinvio dell'Assemblea a non oltre cinque giorni, qualora dichiarino di non essere sufficientemente informati sugli argomenti all'ordine del giorno.

#### **Articolo 22**

##### Legittimazione a partecipare alle Assemblee ed a votare

Nelle more della emissione dei titoli azionari, la legittimazione a partecipare alle assemblee ed a votare è desunta dalle scritture sociali.

Una volta emessi i titoli azionari, la convocazione può prevedere che i soci che intendano partecipare all'Assemblea (anche ai fini degli adempimenti di cui al terzo comma dell'articolo 2370 c.c.) debbano, almeno due giorni prima della data fissata per l'Assemblea stessa, depositare presso la sede sociale o presso le banche indicate nell'avviso di convocazione i propri titoli (o certificati), al fine di dimostrare la legittimazione a partecipare ed a votare in Assemblea. Le azioni possono essere immediatamente ritirate dopo l'effettuazione del deposito.

Ai sensi dell'articolo 2370, terzo comma c.c., gli Amministratori - in seguito al deposito - sono tenuti ad iscrivere nei libri sociali coloro che non risultino essere in essi iscritti.

Qualora nella convocazione non sia previsto l'obbligo del deposito dei titoli (o dei certificati), i soci (anche ai fini degli adempimenti di cui al terzo comma dell'articolo 2370 c.c.) devono esibire in sede assembleare i propri titoli (o certificati), al fine di dimostrare la legittimazione a partecipare ed a votare in Assemblea.

I soci che non possono esercitare il diritto di voto hanno comunque il diritto di essere convocati.

#### **Articolo 23**

##### Rappresentanza del socio in Assemblea: le deleghe

I Soci possono partecipare alle Assemblee anche mediante delegati, nei limiti e con l'osservanza dell'art. 2372 c.c.

#### **Articolo 24**

##### Controllo analogo

La Società opera esclusivamente su incarico e committenza del Comune di Palermo che esercita su di essa il controllo analogo verificando la rispondenza degli atti dell'organo amministrativo alle direttive ed agli indirizzi dell'Amministrazione controllante ed esercitando il controllo sullo stato di attuazione degli obiettivi,

anche sotto il profilo dell'efficacia, efficienza ed economicità.

Il controllo viene esercitato sui principali atti di gestione e sulle decisioni gestionali di particolare rilievo, così come di volta in volta individuati dalla stessa Amministrazione pubblica e comunicati alla Società.

Restano in ogni caso salve le ulteriori modalità di controllo analogo esercitate dal Comune di Palermo nel rispetto della normativa di settore.

L'organo amministrativo dovrà trasmettere semestralmente al Comune di Palermo la seguente documentazione:

- a. una relazione sul generale andamento della gestione, sui dati economico-patrimoniali e finanziari della società, sulle operazioni di maggior rilievo concluse o in via di conclusione e sullo stato di attuazione degli obiettivi programmati;
- b. copia degli atti negoziali (Gare di appalto, Contratti di fornitura di beni e servizi, Operazioni di carattere finanziario quali finanziamenti, leasing, etc.) di valore superiore a 25 mila euro;
- c. gli atti e/o la documentazione riguardante il personale a vario titolo contrattualizzato, quali il passaggio di livello, la variazione del contratto di riferimento e la corresponsione di emolumenti accessori (assegni ad personam, superminimi, ecc.), entro i 15 gg. precedenti l'adozione dei provvedimenti;
- d. un report economico suddiviso per centri di costo analitici (settori di attività);
- e. un report sui flussi di cassa e sulle operazioni di carattere finanziario concluse o in via di conclusione;
- f. un report con gli eventuali indicatori di efficienza, efficacia e qualità dei servizi, condivisi con i Dipartimenti interessati dall'erogazione del Servizio;
- g. oltre il memorandum sul Sistema di Controllo di Gestione in vigore.

La mancata trasmissione della suddetta documentazione o una documentazione non veritiera e/o incompleta da parte degli Amministratori costituisce giusta causa per la revoca del mandato del legale rappresentante e va valutata ai fini della proposizione dell'eventuale azione di responsabilità.

.....OPPÙRE.....

La Società opera esclusivamente su incarico e committenza del Comune di Palermo e degli organismi di diritto pubblico soci, che esercitano su di essa un controllo analogo a quello esercitato dal Comune di Palermo e dagli altri Enti pubblici sui propri uffici, in forma diretta a mezzo di Dirigenti, Funzionari o Personale interno a ciò preposto o, occorrendo, anche attraverso un Comitato costituito tra Dirigenti, Funzionari o Personale interno a ciò preposto e nominato con provvedimento del Sindaco che d'intesa con tutti gli enti pubblici partecipanti alla società ne regola la composizione, le attività, le attribuzioni ed il funzionamento.

Il controllo viene esercitato anche in via preventiva su tutta l'attività della società, con particolare riguardo ai principali atti di amministrazione ed alle decisioni gestionali di particolare rilievo, così come di volta in volta individuati dalla stessa Amministrazione pubblica a mezzo di circolari e direttive all'uopo emanate.

Il Comitato, se nominato, verifica tra l'altro la rispondenza degli atti dell'organo amministrativo alle direttive ed agli indirizzi dell'Amministrazione controllante ed esercita il controllo sullo stato di attuazione degli obiettivi, anche sotto il profilo dell'efficacia, efficienza ed economicità.

Nell'esercizio della attività di controllo ed in esito allo stesso l'Ente controllante può impartire alla Società direttive, istruzioni operative e disposizioni di servizio analogamente a quanto ad esso consentito nei confronti dei propri uffici interni, con effetto vincolante e dovendosi a tal fine considerare la Società stessa come entità interna dell'Ente controllante.

Restano in ogni caso salve le ulteriori modalità di controllo analogo esercitate da tutti i soci, nell'ambito delle prerogative loro attribuite dalla normativa di settore, anche regolamentare, tempo per tempo vigente.

## **ORGANO AMMINISTRATIVO**

### **Articolo 25**

#### Composizione e nomina

La società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da tre membri, tra cui il Presidente, nominati dall'Assemblea ordinaria dei Soci su designazione del Sindaco di Palermo e nel rispetto della normativa in tema di società a partecipazione pubblica e avuto particolare riguardo al disposto del DPR 251/2013 e s.m.i..

Qualora la partecipazione azionaria del socio Comune di Palermo dovesse essere inferiore al 75% (settantacinque per cento) del capitale sociale, la nomina di un componente del Consiglio di Amministrazione spetterà ai soci di minoranza.

I componenti del Consiglio di Amministrazione durano in carica tre esercizi e sono rieleggibili.

Tutti gli Amministratori devono possedere adeguati requisiti di professionalità ed onorabilità e sono tenuti ad assicurare ai Soci l'esercizio di funzioni di direzione strategica e di controllo concomitante sulla gestione sociale.

Inoltre, ai sensi del combinato disposto del comma 734 dell'art. 1 della L. 26 dicembre 2006, n. 296, del comma 32-bis dell'art. 3 della L. 24 dicembre 2007, n. 244 e del comma 1 dell'art. 71 della L. 18 giugno 2009, n. 69, non può essere nominato amministratore chi, avendo ricoperto nei cinque anni precedenti incarichi analoghi, abbia registrato, per tre esercizi consecutivi, il peggioramento dei conti per ragioni riferibili a non necessitate scelte gestionali.

I componenti l'Organo Amministrativo hanno diritto al rimborso delle spese sostenute per l'espletamento del loro incarico ed ai compensi, se deliberati dall'Assemblea, nel rispetto della normativa vigente.

E' esclusa la possibilità di corrispondere gettoni di presenza e, per gli emolumenti, trovano applicazione le norme di cui al D.L. 6 luglio 2012 n. 95 convertito con legge 7 agosto 2012 n. 135.

A decorrere dal quarto esercizio sociale la presenza di perdite di bilancio costituisce giusta causa per la revoca dalla carica dei componenti del Consiglio di Amministrazione.

Per espressa previsione del presente statuto, qualora si dimetta o venga a mancare anche uno solo dei componenti del Consiglio di Amministrazione, si intenderà cessato l'intero Consiglio di Amministrazione; in tal caso, deve essere convocata urgentemente l'Assemblea a cura del Collegio Sindacale, il quale nel frattempo può compiere gli atti di ordinaria amministrazione.

Oltre a quanto previsto per legge e dal presente statuto, costituisce giusta causa per la revoca degli Amministratori l'eventuale mancato adeguamento alle indicazioni strategiche legittimamente fornite dal Comune di Palermo nell'esercizio delle sue funzioni di direzione e coordinamento e/o il mancato tempestivo riscontro delle richieste di informazioni da parte di quest'ultimo con riferimento ad attività gestionali esaurite ovvero in corso nonché il mancato adeguamento ai vincoli imposti di volta in volta dalle norme in materia di patto di stabilità.

Costituisce ulteriore causa di decadenza dell'organo amministrativo il rinnovo e l'insediamento a seguito di elezioni di una nuova Giunta Comunale. In tale ipotesi l'organo amministrativo in carica dovrà convocare l'assemblea dei soci entro 90

(novanta) giorni dall'insediamento della nuova Giunta comunale per deliberare la nomina od il rinnovo dell'organo amministrativo.

## **Articolo 26**

### Poteri

L'organo amministrativo è investito dei più ampi poteri per la gestione ordinaria e straordinaria della società, senza eccezione di sorta, salvo quanto per legge è inderogabilmente riservato all'Assemblea dei soci.

L'Organo Amministrativo delibera l'assegnazione dei poteri sia all'interno del Consiglio sia da attribuire al Direttore Generale.

## **Articolo 27**

### Presidente

Al Presidente del Consiglio di Amministrazione possono essere delegate tutte le attribuzioni del Consiglio, salvo quelle non delegabili per legge.

In particolare al Presidente, oltre la rappresentanza legale ed istituzionale e la firma sociale, sono riconosciuti i seguenti poteri:

- presiede l'Assemblea;
- convoca e presiede il Consiglio di Amministrazione;
- dirige, coordina e modera la discussione;
- proclama i risultati delle rispettive deliberazioni.
- da esecuzione alle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione;
- sovrintende alla puntuale attuazione delle predette deliberazioni, delle strategie aziendali, del piano Industriale e del budget.

## **Articolo 28**

### Direttore Generale

Il Consiglio di Amministrazione nomina il Direttore Generale determinandone i poteri, anche di rappresentanza, al momento della nomina o con delibere successive.

Il Direttore Generale è responsabile della gestione operativa della Società e dell'attuazione delle linee strategiche e delle disposizioni impartite dal C.d.A. e dal Presidente e coordina i dirigenti delle aree operative.

## **Articolo 29**

### Riunioni

Il Consiglio di Amministrazione è convocato dal Presidente presso la sede sociale o presso locali del Comune di Palermo. In caso di comprovata opportunità, urgenza o necessità esso può essere convocato altrove, purché in Italia.

La convocazione del Consiglio di Amministrazione da parte del Presidente è obbligatoria quando ne è fatta domanda scritta da almeno un Amministratore, con indicazione degli argomenti da trattare.

La convocazione del Consiglio è fatta con lettera raccomandata A/R, telegramma, fax, messaggio di posta elettronica certificata o altro sistema atto a dimostrare l'avvenuta ricezione dell'avviso di convocazioni, da spedirsi almeno cinque giorni o, nei casi di urgenza, due giorni prima di quello fissato per l'adunanza.

E' ammessa la possibilità che le riunioni del Consiglio di Amministrazione si tengano per videoconferenza o teleconferenza, a condizione che tutti i partecipanti possano essere identificati e sia loro consentito seguire la discussione ed intervenire in tempo reale alla trattazione degli argomenti affrontati; verificandosi questi requisiti, il Consiglio si considera tenuto nel luogo in cui si trova il Presidente, ove deve trovarsi anche il Segretario, onde consentire la stesura e la sottoscrizione del relativo verbale.

Le riunioni del Consiglio sono presiedute dal Presidente o, in sua assenza, dall'Amministratore più anziano di età.

Alle riunioni del Consiglio è ammesso a partecipare anche il Direttore Generale al quale non è riconosciuto il potere di voto.

Le deliberazioni del Consiglio sono fatte constare su apposito registro dei verbali e sono sottoscritte dal Presidente della riunione e dal Segretario, che potrà anche essere persona estranea al Consiglio.

Per la validità delle deliberazioni del Consiglio si richiede la presenza effettiva della maggioranza degli amministratori in carica ed il voto favorevole della maggioranza dei presenti.

Sarà validamente costituito il Consiglio, ancorché non convocato formalmente, al quale partecipino tutti i membri in carica del Consiglio di Amministrazione ed i Sindaci effettivi in carica.

### **Articolo 30**

#### Compensi

Al membri dell'organo amministrativo può essere riconosciuto un compenso annuo stabilito dall'Assemblea per l'intero periodo di durata della carica, nonché il rimborso delle spese sostenute in ragione del proprio ufficio.

All'assemblea spetta altresì la determinazione degli eventuali compensi per gli Amministratori investiti di particolari cariche.

### **Articolo 31**

#### Rappresentanza legale

Al Presidente del Consiglio di Amministrazione ed eventualmente al Direttore Generale, nell'ambito dei poteri delegati, spetta la rappresentanza legale della società ed il relativo potere di firma.

In caso di assenza o impedimento del Presidente del Consiglio di Amministrazione la rappresentanza legale spetta al Direttore Generale.

La firma del Direttore Generale fa fede di fronte ai terzi nel caso di assenza o di impedimento del Presidente del Consiglio di Amministrazione.

I predetti legali rappresentanti potranno conferire poteri di rappresentanza della Società, pure in sede processuale, anche con facoltà di subdelega.

### **CONTROLLO**

#### **Articolo 32**

#### Controllo della gestione

Il Collegio Sindacale vigila nell'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione ed in particolare sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla società e sul

suo concreto funzionamento.

### **Articolo 33** Revisione legale dei conti

Incaricato di effettuare la revisione legale dei conti è, su decisione dell'Assemblea ordinaria, il Collegio Sindacale, a condizione che sia integralmente costituito da revisori – o un revisore legale dei conti o una società di revisione legale iscritti nell'apposito registro.

Verificandosi uno dei casi di legge, tuttavia, il controllo contabile deve essere affidato ad un revisore legale dei conti o ad una società di revisione.

L'incarico di effettuare la revisione legale dei conti, sentito il Collegio Sindacale, è conferito per la durata dell'incarico di tre esercizi dall'Assemblea ordinaria dei soci, la quale determina il corrispettivo; l'incarico scade alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica.

### **Articolo 34** Collegio Sindacale

Il Collegio Sindacale è composto da tre Sindaci effettivi e due supplenti, i quali durano in carica tre esercizi, scadono alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio della loro carica e sono rieleggibili.

L'Assemblea che procede alla nomina del Collegio designa il Presidente del Collegio Sindacale e determina il compenso dei sindaci.

### **Articolo 35** Organismo di Vigilanza ai sensi del D.Lgs. 231/2001

L'Organo Amministrativo predisporre un regolamento, da sottoporre alla preventiva approvazione dell'assemblea dei soci, dove individuare, oltre ai requisiti necessari, le modalità di nomina dei componenti dell'Organismo di Vigilanza ex D.Lgs. 231/2001.

Ai componenti esterni dell'Organismo di Vigilanza potrà essere riconosciuto un compenso lordo complessivamente non superiore al 30 per cento del compenso percepito per la carica di componente dell'organo amministrativo.

Le funzioni dell'Organismo di Vigilanza possono essere attribuite all'organo di controllo.

### **Articolo 36** Parità di genere

La Società garantisce il rispetto delle norme in tema di parità di genere di cui al D.P.R. 251/2012 e successive sue modifiche ed integrazioni.

Ai fini di quanto sopra vanno considerate validamente adottate le delibere di nomina degli organi amministrativi e di controllo, di composizione collegiale, conformi al detto D.P.R., in base al quale deve essere garantito, al genere meno rappresentato, almeno un terzo dei componenti all'interno di ciascun organo.

Si intenderanno come mai effettuate e totalmente invalide le nomine in contrasto con la normativa sopra richiamata, anche se effettuate in conseguenza di



Diff. Pret. llo

**Oggetto:** ANOMALIA MESSAGGIO: IV COMMISSIONE E' CONVOCATA IN SEDUTA CONGIUNTA CO AVV. NAPOL

**Mittente:** "Per conto di: comunicazioni@ars.sicilia.it" <posta-certificata@pec.aruba.it>

**Data:** 23/02/2015 16:38

**A:** <protocollo.comunecapaci@pec.it>

**CC:** <comunicazioni@ars.sicilia.it>

--Anomalia nella certificazione del messaggio--

Il giorno 23/02/2015 alle ore 16:38:48 (+0100) e' stato ricevuto il messaggio con Oggetto "IV COMMISSIONE E' CONVOCATA IN SEDUTA CONGIUNTA CO AVV. NAPOL" inviato da "comunicazioni@ars.sicilia.it"

ed indirizzato a:

protocollo.comunecapaci@pec.it

Tali dati non sono stati certificati per il seguente errore:  
la firma digitale del messaggio non risulta attendibile  
Il messaggio originale e' incluso in allegato.

Sindaco  
Area 5  
Ass. ATO - IDrico

postacert.eml

**Oggetto:** IV COMMISSIONE E' CONVOCATA IN SEDUTA CONGIUNTA CO AVV. NAPOL

**Mittente:** <comunicazioni@ars.sicilia.it>

**Data:** 23/02/2015 16:38

**A:** <protocollo.comunecapaci@pec.it>

**CC:** <comunicazioni@ars.sicilia.it>

COMUNE DI CAPACI
23.FEB. 2015
PROT. N. 1437

ASSEMBLEA REGIONALE SICILIANA QUARTA COMMISSIONE  
PIAZZA PARLAMENTO 1 AMBIENTE E TERRITORIO  
90134 PALERMO

AVV. NAPOLI SEBASTIANO, SINDACO DEL COMUNE DI CAPACI

LA S.V. E' INVIATA A PARTECIPARE ALLA RIUNIONE CONGIUNTA DELLA IV COMMISSIONE 'AMBIENTE E TERRITORIO' E DELLA II COMMISSIONE 'BILANCIO E PROGRAMMAZIONE' CONVOCATA GIOVEDI 26 FEBBRAIO 2015, ALLE ORE 12.00, C/O LA SALA GIALLA DELL'ASSEMBLEA REGIONALE SICILIANA, PIAZZA DEL PARLAMENTO 1, PALERMO, PER IL SEGUENTE PUNTO ALL'ORDINE DEL GIORNO:

Audizione dell'Assessore regionale per l'economia, dell'Assessore regionale per l'energia e i servizi di pubblica utilità, del Commissario straordinario del libero consorzio di Palermo, dei sindaci dell'ATO idrico Palermo 1, dei vertici societari dell'AMAP e delle rappresentanze sindacali di Filctem Cgil, Femca Cisl, Uiltec Uil, Ugl chimici e Cisl Federenergia in merito alle problematiche finanziarie ed occupazionali connesse alla gestione del servizio idrico nella provincia di Palermo.

TRIZZINO PRESIDENTE

*Trizzino*

body

ASSEMBLEA REGIONALE SICILIANA QUARTA COMMISSIONE  
PIAZZA PARLAMENTO 1 AMBIENTE E TERRITORIO  
90134 PALERMO

AVV. NAPOLI SEBASTIANO, SINDACO DEL COMUNE DI CAPACI

LA S.V. E' INVIATA A PARTECIPARE ALLA RIUNIONE CONGIUNTA DELLA IV COMMISSIONE 'AMBIENTE E TERRITORIO' E DELLA II COMMISSIONE 'BILANCIO E PROGRAMMAZIONE' CONVOCATA GIOVEDÌ 26 FEBBRAIO 2015, ALLE ORE 12.00, C/O LA SALA GIALLA DELL'ASSEMBLEA REGIONALE SICILIANA, PIAZZA DEL PARLAMENTO 1, PALERMO, PER IL SEGUENTE PUNTO ALL'ORDINE DEL GIORNO:

Audizione dell'Assessore regionale per l'economia, dell'Assessore regionale per l'energia e i servizi di pubblica utilità, del Commissario straordinario del libero consorzio di Palermo, dei sindaci dell'ATO idrico Palermo 1, dei vertici societari dell'AMAP e delle rappresentanze sindacali di Filctem Cgil, Femca Cisl, Uiltec Uil, Ugl chimici e Cisa Federenergia in merito alle problematiche finanziarie ed occupazionali connesse alla gestione del servizio idrico nella provincia di Palermo.

TRIZZINO PRESIDENTE



ISTITUTO REGIONALE PER LO SVILUPPO DELLE  
ATTIVITA' PRODUTTIVE  
Ente Pubblico non Economico  
L.R. 8/2012

Consorzio per le Aree di Sviluppo Industriale della  
provincia di Palermo in Liquidazione  
Gestione Separata IRSAP

Prot. n. 13570 del 05/11/2014

*Judice  
area S  
Ass. ATO-IDRICO  
A.A. pp.  
Deput. per le*

COMUNE DI CAPACI

05. NOV 2014  
e, p.c.

PROT. N. 20212

- All' Assessore Regionale delle Attività Produttive  
Via degli Emiri, 45  
90135 PALERMO
- Al Assessorato Regionale delle Attività Produttive  
Dipartimento Regionale delle Attività Produttive  
Dirigente generale  
Via degli Emiri, 45  
90135 PALERMO
- A S.E. il Prefetto di Palermo  
Via Cavour  
90100 - Palermo
- Ai Sindaci dei Comuni di  
CAPACI  
CARINI  
ISOLA DELLE FEMMINE  
TORRETTA  
Loro Sedi
- All' Autorità Ambito Territoriale Ottimale 1 Palermo  
Via San Lorenzo, 312 g/h  
90146 - Palermo
- Al Direttore Generale del Dipartimento Regionale  
Acque e Rifiuti  
Viale Campania, 36  
90100 Palermo

Pec: [stoato1pa@pec.libero.it](mailto:stoato1pa@pec.libero.it)

- Allegati: uno

Oggetto: Impianto di depurazione acque reflue consortile di Carini a servizio dei comuni di Capaci, Carini, Isola delle Femmine, Torretta e dell'agglomerato industriale di Carini - Tavolo tecnico regionale insediato in data 6.8.2014 per la risoluzione delle criticità gestionali del presidio depurativo - Richiesta nomina commissari ad acta.

Via B. Ferruzza, 5  
90124 - PALERMO  
P.IVA 00285970828  
C.F. 80016370829

Tel. 091.6494600  
Fax. 091.6494603  
Mail: [info@asi.palermo.it](mailto:info@asi.palermo.it)

REGIONE  
SICILIANA





ISTITUTO REGIONALE PER LO SVILUPPO DELLE  
ATTIVITA' PRODUTTIVE  
Ente Pubblico non Economico  
L.R. 8/2012

Consorzio per le Aree di Sviluppo Industriale della  
provincia di Palermo in Liquidazione  
Gestione Separata IRSAP

Facendo seguito agli esiti della riunione tenutasi in data 22.10.2014 presso i locali di codesto Dipartimento regionale - come risultante dall'allegato verbale - e convocata con nota n.56720/DIR del 15.10.2014 per la definitiva stipula dell'Accordo ex art.16 della L.R. n.10/1991 e s.m.i relativo all'impianto di depurazione delle acque a servizio dei comuni di Capaci, Carini, Isola delle Femmine, Torretta e dell'agglomerato industriale di Carini, si ravvisa l'opportunità che codesto Assessorato adotti le misure necessarie a consentire la sottoscrizione della convenzione già predisposta con i Comuni fruitori del servizio di depurazione per evitare l'insorgenza di danni di natura finanziaria ed ambientale.

E' agli atti di codesto Assessorato, infatti, la mancata partecipazione dei rappresentanti dei Comuni, sopra citati, alla predetta riunione, nonostante gli stessi fossero stati regolarmente invitati e resi edotti della necessità e dell'urgenza di sottoscrivere la convenzione in questione per consentire, pena l'insorgenza di danni erariali ascrivibili ai medesimi Comuni, la prosecuzione del servizio di depurazione assicurato dall'impianto ubicato nel territorio di Carini - e gestito da questo ente in liquidazione - in favore delle popolazioni residenti, oltre che delle aziende operanti nell'area industriale del medesimo Comune.

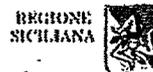
La mancata partecipazione dei rappresentanti dei Comuni interessati, peraltro debitori per importi di notevole misura nei confronti del Consorzio ASI di Palermo a causa del mancato rimborso - finora vanamente richiesto dall'ente gestore con specifiche e reiterate diffide - delle spese da questo sostenute nel corso di più di un decennio per assicurare la gestione del servizio, prefigura anche problematiche di assoluta gravità inerenti la regolare continuazione del servizio, in quanto il contratto attualmente in essere con la società di gestione del servizio scadrà fra quattro mesi e la mancanza di risorse certe - assicurabili, appunto, esclusivamente attraverso la sottoscrizione di un'apposita convenzione - pone le basi per una prossima interruzione del servizio, risultando finanziariamente insostenibile per l'ente in liquidazione (e per l'IRSAP che ne è successore a titolo particolare) il costo complessivo del servizio di depurazione *ad libitum*.

In questo contesto, non sfuggirà a codesto Assessorato come in questa problematica s'inserisca un tema estremamente delicato, costituito dalla riscossione dei ruoli posti a carico dei cittadini residenti nei quattro Comuni per il servizio di depurazione che, seppure riscossi, non sono stati destinati alla dovuta compartecipazione della spesa sostenuta dal Consorzio ASI di Palermo in liquidazione.

Pertanto, tenuto conto che la situazione come sopra rappresentata raffigura condizioni di necessità ed urgenza cui porre prontamente rimedio a causa dell'inerzia delle amministrazioni comunali interessate, si chiede che codesto Assessorato, nell'esercizio dei poteri attribuiti, attivi presso il competente Assessorato regionale della Famiglia e delle Autonomie locali, la richiesta di nomina di commissari ad acta per i Comuni di Capaci, Carini e Torretta per la stipula della Convenzione (già

Via E. Ferruzza, 5  
90124 - PALERMO  
P.IVA 00285970828  
C.F. 80016370829

Tel. 091.6494600 - 2  
Fax. 091.6494603  
Mail: info@asi.palermo.it





ISTITUTO REGIONALE PER LO SVILUPPO DELLE  
ATTIVITA' PRODUTTIVE  
Ente Pubblico non Economico  
L.R. 8/2012

Consorzio per le Aree di Sviluppo Industriale della  
provincia di Palermo in Liquidazione  
Gestione Separata IRSAP

stipulata in data 7.3.2003 ed attualmente scaduta) con il Consorzio Asi di Palermo, in liquidazione -  
Gestione Separata IRSAP avente ad oggetto l'Impianto di depurazione acque reflue consortile di Carini  
a servizio degli stessi Comuni e dell'agglomerato industriale di Carini.

Contemporaneamente, vorrà provvedere affinché sia sollecitato alla sottoscrizione della predetta  
convenzione il Commissario Straordinario preposto alla cura del Comune di Isola delle Femmine il  
quale deve partecipare alla copertura dei costi di gestione dell'impianto di cui trattasi, pur non  
avendo sottoscritto *ab origine* la citata convenzione, sulla base di quanto prescritto con nota n.  
496 del 9.11.2009, dall'Ufficio per la Tutela dei Corpi Idrici della Regione Siciliana.

Si resta in attesa di urgente riscontro.

Il Dirigente dei Servizi tecnici  
*Ing. Gaetano Colura*

Il Dirigente Responsabile  
Ufficio Periferico di Palermo  
*Dott. Antonino Montalbano*

p. il Direttore Generale  
Il Dirigente Area Affari Legali IRSAP  
*Dott.ssa Anna Di Martino*

Il Presidente  
*Alfonso Ciccero*

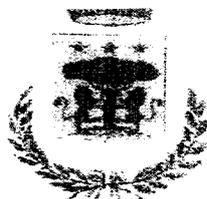


Via E. Ferruzza, 5  
90124 - PALERMO  
P.IVA 00285970828  
C.F. 80016370829

Tel. 091.6494600 3  
Fax. 091.6494603  
Mail: info@asi.palermo.it

REGIONE  
SICILIANA





**COMUNE DI CAPACI**  
**PROVINCIA DI PALERMO**

*Sindaco*

Prot. n. 2177

del 26/2/2015

Al Responsabile Area V  
e, p.c.  
All'Ass.re al Bilancio  
Al Segretario Comunale  
Al Responsabile Area II  
Al Responsabile Area III  
SEDE

**Oggetto:** Gestione del SII nel territorio dell'ATO 1 Palermo. Adesione compagine societaria in AMAP SpA ed autorizzazione all'ATO 1 Palermo per l'affidamento, in via transitoria ed emergenziale, la gestione del Servizio Idrico Integrato ad AMAP spa".  
Direttiva per predisposizione proposta di deliberazione di C.C.

**Premesso che:**

- in data 13 gennaio 2015 si è svolto un incontro presso la sede della Presidenza della Regione Siciliana, nel corso del quale è stata affrontata la problematica relativa alla scadenza del termine di gestione diretta del S.I.I. da parte dell'ATO1-PA "individuando un'ipotesi di percorso procedurale che potesse garantire la continuità del servizio, avvalendosi del concorso di AMAP spa"
- in data 26/01/2015 si è tenuta in Palazzo Comitini una Conferenza dei Sindaci dell'ATO1-PA, nel corso della quale si è dibattuto sulla suddetta ipotesi già prospettata nella riunione del 13 gennaio sopra citata, che consiste nell'affidamento ad AMAP spa della gestione del Servizio Idrico Integrato in atto curata in forma diretta ed emergenziale dall'ATO1-PA e che nel corso dell'incontro il Comune di Palermo si è dichiarato disponibile ad assumere la gestione straordinaria in via di urgenza a far data dal 1 marzo 2015 a condizione che la Regione Siciliana garantisse le risorse finanziarie per lo "start up" e ciò anche al fine di non gravare di ingiustificati ed insostenibili oneri finanziari la società AMAP spa;
- in data 28/2/2015 cesserà l'efficacia dell'ultima Ordinanza Prefettizia, in forza della quale l'ATO1-PA gestisce attualmente il servizio idrico integrato di questo Comune;
- con nota prot. 551 del 12/02/2015 l'ATO1-PA ha comunicato a questo Comune che la gestione diretta del Servizio anzidetto tornerà temporaneamente nella competenza dello stesso Comune a decorrere dal 1 marzo 2015, nelle more della unicità di gestione prevista dall'art. 172 comma 3, come sostituito dall'art. 7 comma 1 lettera i del decreto legge 12 settembre 2014 n. 133, convertito con modificazioni dalla legge 11 novembre 2014 n. 164 che impone l'unicità della gestione per l'intero Ambito Territoriale Ottimale;
- in attuazione della precedente comunicazione, con successiva nota prot. 633 del 18 febbraio l'ATO1-PA ha convocato questo Comune per procedere alla riconsegna di reti ed impianti relativi alla gestione del Servizio Idrico Integrato di propria competenza;

**considerato che:**

- si rende necessario ed urgente, in considerazione dello stato di emergenza ambientale, acclarato con ordinanza prefettizia, provvedere alla gestione del Servizio Idrico Integrato delle reti ed infrastrutture nel territorio di questo Comune fino al 30 settembre 2015, data entro cui dovrà essere affidata la gestione unitaria del servizio idrico integrato
- il Comune non è in atto nella possibilità di assumere la gestione diretta del Servizio Idrico Integrato di propria competenza, non disponendo in bilancio delle relative risorse finanziarie, né delle capacità tecnico-organizzative logistiche e strumentali occorrenti;
- il principio dell'unitarietà della gestione del servizio idrico integrato sancito dalle richiamate norme recate agli artt. 147 e segg. D.lgs. 3 aprile 2006 n 152 è da perseguire anche in situazioni transitorie ed emergenziali;
- detto servizio, essendo di natura pubblica essenziale, non può essere in alcun modo interrotto, come peraltro dimostrato dai provvedimenti emessi dal Prefetto di Palermo e dal Presidente della Regione Siciliana, tutti volti a garantire continuità nell'attuale forma emergenziale diretta da parte dell'ATO 1 PA;

**richiamato** l'atto di indirizzo di cui alla delibera della Giunta regionale di Governo n. 28 del 18 febbraio 2015, con il quale è stato dato mandato agli assessorati regionali competenti di sostenere, sotto il profilo finanziario, la condizione emergenziale segnalata dall'Assessorato regionale dell'Energia e dei servizi di pubblica utilità con nota n. 4756 del 3 febbraio 2015, acclarata con specifica ordinanza prefettizia, rendendo a tal fine disponibile la somma di € 6.400.000,00;

**vista** l'allegata nota prot. 4170/15 del 18/02/2015 con cui l'AMAP S.p.A. ha diramato ai soggetti interessati la bozza di revisione dello statuto societario finalizzato a perseguire l'obiettivo sopra detto;

**preso atto** che con l'allegata nota prot. 726 del 23/2/15, l'ATO 1 PA in liquidazione ha trasmesso lo schema di deliberazione da sottoporre ai Consigli Comunali per la proposta di affidamento in via transitoria ed emergenziale, della gestione del Servizio Idrico Integrato ad AMAP spa con l'avviso che qualora non dovesse concretizzarsi la consegna della gestione del S.I.I. all'AMAP SpA entro il termine del 28/2/15, cesserà ineludibilmente la gestione diretta del servizio da parte dell'ATO idrico tornando provvisoriamente in capo al Comune la competenza del servizio;

**ravvisato che** la partecipazione azionaria del Comune di Capaci alla società AMAP spa consente di affidare la gestione del Servizio Idrico Integrato di propria competenza nella forma diretta "in house", con il ricorso ad un soggetto pubblico, in armonia con l'orientamento generale della gestione pubblica del servizio in argomento ai sensi del comma 1 dell'art 149-bis del D.lgs. 152/2006.

**vista** la nota pervenuta in data 23/2/15 al prot. n. 1937 con cui l'ARS ha dato indetto la riunione inerente la problematica in itinere;

**considerato che** è di interesse ed intendimento di questa Amministrazione Comunale ricorrere all'opportunità prevista dal comma 1 dell'art. 149 bis del D.Lgs. 152/06 smi procedendo all'adesione alla compagine societaria in AMAP SpA con contestuale autorizzazione all'ATO 1 Palermo dell'affidamento, in via transitoria ed emergenziale, della gestione del Servizio Idrico Integrato ad AMAP spa;

con la presente si demanda e dispone a codesta Area V di predisporre gli atti propedeutici e trasmettere nei termini immediati al Consiglio Comunale la relativa proposta di deliberazione procedendo all'acquisizione simbolica di n. 1 azione ciascuna di importo pari ad € 1,00 (uno/00).

Rimanendo in attesa di immediato riscontro, si inviano distinti saluti.

*Il Sindaco*  
Avv. Sebastiano Napoli

Letto confermato e sottoscritto

IL CONSIGLIERE ANZIANO

IL PRESIDENTE

IL SEGRETARIO GENERALE

---

---

Copia conforme all'originale, in carta libera, per uso amministrativo

Dal Municipio \_\_\_\_\_

IL SEGRETARIO GENERALE  
(Dott.ssa Antonella Spataro)

---

---

*REFERTO DI PUBBLICAZIONE*

N. Reg. pubbl. \_\_\_\_\_

Certifico io sottoscritto Segretario Generale su conforme dichiarazione del Responsabile Albo Pretorio, che copia del presente verbale viene pubblicato il giorno \_\_\_\_\_ all'Albo Pretorio ove rimarrà esposta per 15 giorni consecutivi.

Il Responsabile Albo Pretorio

IL SEGRETARIO GENERALE  
(Dott.ssa Antonella Spataro)

---

---

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio

ATTESTA

• CHE la presente deliberazione è divenuta esecutiva il \_\_\_\_\_ in quanto

- decorsi 10 giorni dalla data di inizio della pubblicazione;
- Dichiara Immediatamente Esecutiva;

Dal Municipio \_\_\_\_\_

IL SEGRETARIO GENERALE  
(Dott.ssa Antonella Spataro)

# COMUNE DI CAPACI

(PROVINCIA DI PALERMO)

\*\*\*\*\*



P.IVA C.F. 80019740820

C.C. P. N° 13823901

Prot. 3025 del 10/03/2015

Al segretario generale  
SEDE

**Oggetto:** Gestione del SII nel territorio dell'ATO 1 Palermo. Adesione compagine societaria in AMAP SpA ed autorizzazione all'ATO 1 Palermo per l'affidamento, in via transitoria ed emergenziale, la gestione del Servizio Idrico Integrato ad AMAP spa.  
Riunione congiunta I e III Commissione del 10/3/15

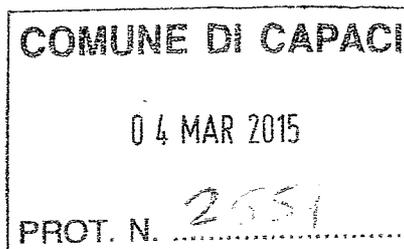
La presente per comunicare alla S.V. che in data odierna non si è svolta la riunione congiunta delle 1^ e 3^ Commissione in quanto come comunicatomi dal personale erano presenti soltanto i consiglieri Sanfelice e Cuneo.

Lo scrivente, sebbene non fisicamente presente, era comunque in servizio presso l'autoparco comunale e non è stato contatto da alcuno dei componenti delle suddette Commissioni Consiliari.

**Il Funzionario Responsabile**  
*Area V - LL.PP, Manutenzione ed Ambiente*  
Ing. Giuseppe Iollicano

*A. Iollicano*  
*10/3/2015*

*Dott.ssa Rag. Stefania Cottone*  
*Via A. La Marmora, 85*  
*90143 Palermo*  
*P.Iva 04368720829*  
*C.F. CTT SFN 70L61 G273E*  
*Tel. 091/6256356 – 091/6257740*  
*e-mail: stefancotton@alice.it*



Palermo , 4 Marzo 2015

Comune di Capaci  
Al Sindaco  
Al Presidente del Consiglio  
Comunale  
Al Segretario Generale

Oggetto: Richiesta parere

In riferimento alla richiesta del 3/03/2015, in merito alla " Gestione del SII nel territorio dell' ATO 1 Palermo – Adesione alla compagine societaria in AMAP SPA ed autorizzazione all'ATO 1 Palermo per l'affidamento, in via transitoria ed emergenziale, della gestione del Servizio Idrico Integrato ad AMAP SPA " e alla sottoscrizione di n.1 azione del valore di €. 1,00 della Società AMAP SPA, si allega alla presente il parere del Revisore Unico.

Cordiali saluti.

Il Revisore Unico  
( Dott.ssa Rag. Stefania Cottone)

Palermo , 4 Marzo 2015

**PARERE DEL REVISORE UNICO SULLA PROPOSTA DI DELIBERA DELL'AREA  
V PROT. N.2 DEL 26.02.2015**

In riferimento alla richiesta del Sig.Sindaco Avv.Sebastiano Napoli, con la quale mi si chiede di esprimere il parere di competenza in merito alla " Gestione del SII nel territorio dell'ATO 1 Palermo - Adesione alla compagine societaria in AMAP SPA ed autorizzazione all'ATO 1 Palermo per l'affidamento, in via transitoria ed emergenziale, della gestione del Servizio Idrico Integrato ad AMAP SPA" ed alla sottoscrizione di n.1 (una) azione del valore di €. 1.00 (uno) della Società AMPA SPA, questo Organo di Revisione.

- Esaminati gli atti trasmessi
- Vista la proposta di delibera

**CONSIDERATO CHE**

- 1) sono ritenute valide le motivazioni addotte nella proposta di delibera Consiliare ;
- 2) si tratta di una emergenza ambientale inderogabile ;
- 3) il Comune di Capaci allo stato attuale non è in grado di potere assumere direttamente la gestione idrica, tra l'altro per mancanza di risorse finanziarie;
- 4) la Società APS, oggi fallita, non può più procedere alle erogazioni previste e quindi assicurare un servizio di natura pubblica essenziale,

**ESPRIME PARERE FAVOREVOLE**

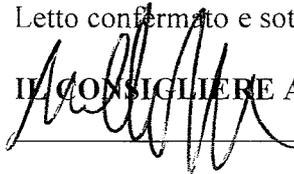
invitando il Responsabile del Servizio Finanziario a supportare tale impegno nel redigendo bilancio di previsione 2015.

**Il Revisore Unico**

( Dott.ssa Rag. Stefania Cottone)

Letto confermato e sottoscritto

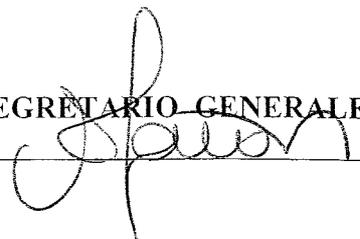
IL CONSIGLIERE ANZIANO



IL PRESIDENTE



IL SEGRETARIO GENERALE



Copia conforme all'originale, in carta libera, per uso amministrativo

Dal Municipio \_\_\_\_\_

IL SEGRETARIO GENERALE  
(Dott.sa Antonella Spataro)

## REFERTO DI PUBBLICAZIONE

N. Reg. pubbl. \_\_\_\_\_

Certifico io sottoscritto Segretario Generale su conforme dichiarazione del Responsabile Albo Pretorio, che copia del presente verbale viene pubblicato il giorno \_\_\_\_\_ all'Albo Pretorio ove rimarrà esposta per 15 giorni consecutivi.

Il Responsabile Albo Pretorio

IL SEGRETARIO GENERALE  
(Dott.sa Antonella Spataro)

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio

### ATTESTA

• **CHE** la presente deliberazione è divenuta esecutiva il \_\_\_\_\_ in quanto

decorsi 10 giorni dalla data di inizio della pubblicazione;

Dichiara Immediatamente Esecutiva;

Dal Municipio \_\_\_\_\_

IL SEGRETARIO GENERALE  
(Dott.sa Antonella Spataro)